



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.MURMURA

VVIC83400Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.MURMURA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003509** del **11/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2022** con delibera n. 88*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 119** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 122** Aspetti generali
- 123** Modello organizzativo
- 142** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 145** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 159** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO

L'istituto Comprensivo "Murmura" di Vibo Valentia comprende la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, tutte ubicate nel medesimo edificio.

E' storicamente collocato nella zona nord della città di Vibo Valentia, nel popoloso quartiere di Stanislao Aloe, anticamente sede di insediamenti romani, come testimoniano i recenti scavi archeologici. La città e il suo territorio sono prettamente a vocazione turistica per via della felice posizione geografica, sul mar Tirreno.

Vibo Valentia conta 35.000 abitanti circa; le principali fonti di sostentamento nel comune possono essere individuate nella piccola industria, nel turismo e nella produzione agricola. Il nucleo industriale è situato nella zona tra Vibo Marina, Porto Salvo, Vena e Maierato dove sorgono piccole e medie imprese.

Il porto di Vibo Marina è un importante centro commerciale e turistico da cui partono, inoltre, collegamenti per le Isole Eolie.

Il territorio di pertinenza della scuola non è molto ampio, ma la provenienza degli alunni è diversificata, in quanto essa accoglie alunni provenienti dai comuni limitrofi, pertanto sono diversificate anche le condizioni economico-sociali delle famiglie dell'utenza.

Le condizioni socio-economiche dell'utenza cittadina sono nell'insieme medie; man mano che ci si sposta verso la periferia la condizione economica delle famiglie presenta, talvolta, delle difficoltà. Attualmente l'Istituto è collocato a circa 7 Km di distanza dal centro cittadino, in posizione periferica, a causa dei lavori di ammodernamento, antisismicità e efficientamento energetico che interessano la sede storica.

Sul piano socio-culturale non mancano peculiarità e tratti distintivi di questo ambiente e i ragazzi vivono ormai gli effetti della trasformazione digitale e sociale in atto con tutte le conseguenti contraddizioni.

Le famiglie, nella quasi totalità, fanno grande affidamento sull'operato della scuola, dimostrando consenso nelle scelte valoriali di questa, non trascurando tuttavia le offerte delle varie agenzie educative presenti sul territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:



L'istituto si presenta come un punto di riferimento nel territorio, accogliendo molti studenti provenienti da altri paesi della provincia fino ad un raggio di 30 km , diversificati sia per condizione economico- sociale che per bagaglio di conoscenze ed esperienze. Il numero degli studenti non è molto alto: a causa del trasferimento di sede fuori dal centro cittadino per lavori di ristrutturazione della sede principale, molti alunni si sono trasferiti o non si sono iscritti alla prima classe. Il contesto di provenienza degli studenti, medio-alto nell'insieme, offre alla scuola ampie opportunità e prospettive di crescita. Vi sono numerosi studenti con disabilità o con BES. Limitato negli ultimi anni il numero di studenti stranieri di prima e seconda generazione . La scuola, durante l'emergenza pandemica, si è adoperata a fronteggiare le difficoltà emerse , fornendo device agli studenti, reperendo, nella prima fase, la strumentazione nelle aule e nei laboratori.

Vincoli:

Obiettivo del nostro istituto è far sì che tutti gli alunni siano inseriti in un contesto scolastico accogliente e disponibile alle loro esigenze, compresi gli studenti diversamente abili presenti in tutti e tre gli ordini di scuola. Tuttavia l'esiguità di spazi, risorse umane, mezzi e strumenti rende tale percorso molto faticoso e limita, a volte, la messa in atto di attività didattiche e formative, per il pieno raggiungimento di tale obiettivo. L'emergenza pandemica ha messo a nudo tante fragilità socio- economiche sommerse o emerse durante tale periodo; il numero di studenti che ha avuto difficoltà a seguire le lezioni in DaD durante il primo lockdown, è stato notevole (considerando i tre ordini di scuola) a causa della mancanza di un numero adeguato di computer per ogni famiglia e di linea internet sufficiente a sostenere le attività da realizzare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocato l'Istituto è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione e da un tessuto imprenditoriale non molto sviluppato. Piuttosto contenuta la presenza di immigrati, rispetto ad altre aree del Paese. Tuttavia, il contesto socioculturale su cui insiste la nostra scuola vede la presenza di numerose Associazioni ed Enti no profit. La scuola collabora a pieno con tali associazioni tramite protocolli di intesa e accordi di scopo, per realizzare manifestazioni sociali e percorsi educativi che arricchiscono di valori etici e morali gli alunni, in quanto permettono l'implementazione di fondamentali competenze sociali e civiche e contribuiscono alla crescita di futuri cittadini attivi e consapevoli. Infatti, il nostro istituto è scuola polo provinciale ADMO, collabora a pieno titolo con l'Associazione Libera, è scuola Amica UNICEF .

Vincoli:

Un vincolo per il nostro istituto è la mancanza di fondi disponibili provenienti dagli Enti Locali (provincia e comune) o dal tessuto economico e imprenditoriale che ancora stenta a decollare. Il Comune provvede in parte a lavori di piccola manutenzione e, per quanto possibile, offre assistenza



(all'autonomia e alla comunicazione) per gli studenti disabili, ma le risorse offerte dal territorio a supporto della scuola per le sue finalità istituzionali sono quasi inesistenti. L'emergenza pandemica ha rotto completamente il precario equilibrio socio economico di molte famiglie, mettendo in evidenza tante fragilità e tale situazione è emersa prepotentemente durante la DaD. Analogamente è emersa la fragilità degli Enti Locali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è attualmente ubicato in una sede temporanea, a circa 7 Km dal centro cittadino e dalla precedente sede, per la realizzazione di interventi per la messa a norma di quest'ultima. Per raggiungere la nuova sede, il Comune ha messo a disposizione gratuitamente un servizio di navette, il che ha permesso a molte famiglie di far frequentare ai propri figli il nostro Istituto nonostante le difficoltà logistiche. La nuova sede rispetta a pieno la normativa sulla sicurezza e presenta una situazione favorevole al superamento delle barriere architettoniche. La scuola è dotata di LIM touch screen in tutte le aule e collegamento ad internet sia via cavo che WIFI. Sono presenti una palestra, la biblioteca e un'aula laboratorio.

Vincoli:

Il trasferimento nella nuova sede e l'ubicazione della stessa fuori dal centro cittadino hanno causato numerose difficoltà alle famiglie, il che ha avuto come conseguenza una seria flessione nel numero degli iscritti. Pur rispondendo alla vigente normativa in materia di sicurezza, la nuova sede ha spazi limitati per cui attualmente non disponiamo dei laboratori e del campo presenti nella precedente sede. Ciò influisce sulla possibilità di realizzare attività laboratoriali e di utilizzare alcune metodologie didattiche, anche se i docenti costruiscono percorsi per far diventare le aule stesse ambienti di apprendimento laboratoriali. La realtà economica territoriale non offre alcuna forma di finanziamento da parte dei privati. L'Istituto si adopera a reperire fondi per implementare strutture, arredi e materiali didattici partecipando a progetti finanziati dal MIUR e da FSE o FESR.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto gode già da diversi anni della possibilità di avere la maggior parte dei docenti stabili e ciò garantisce continuità nella didattica curricolare e progettuale. Positiva la continuità di DS, DSGA e personale ATA. L'età media dei docenti si attesta tra i 35 e i 44 anni; alta anche la percentuale di docenti sopra i 55 anni; questo garantisce una buona esperienza professionale degli insegnanti. Un buon numero di docenti possiede, oltre la laurea, diverse competenze linguistiche, informatiche,



artistico/musicali e una specifica formazione sull'inclusione; tutti perseguono una continua formazione in itinere. La scuola si avvale di specifica funzione strumentale per la disabilità e i BES e tali figure professionali collaborano a pieno titolo con gli altri docenti, con le famiglie e con gli enti preposti. L'Ente Locale, tramite l'utilizzo dei fondi della L.R. 27/85, fornisce figure di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono utilizzate per una piena realizzazione di quanto previsto nei PEI, in piena collaborazione tra scuola, famiglie e specialisti esterni che seguono gli alunni con BES. Il lavoro professionale realizzato quotidianamente e la continua crescita del personale fa sì che l'Istituto sia frequentato non solo dalle famiglie che risiedono sul territorio su cui insiste la scuola ma anche da alunni provenienti da zone limitrofe in quanto viene riconosciuto da parte dell'utenza uno standard qualitativo alto della nostra offerta formativa

Vincoli:

Negli ultimi due anni si è realizzato un notevole cambio di docenti dovuto al pensionamento e al trasferimento di alcuni insegnanti. Si verifica una certa discontinuità su alcune cattedre di sostegno e molti dei docenti nominati per incarico annuale non possiedono competenze specifiche sull'inclusione. Oltre alle figure di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, sarebbero necessarie ulteriori figure di supporto nell'ambito dell'inclusione per conseguire al meglio gli obiettivi posti nei PEI e nei PDP.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.MURMURA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC83400Q
Indirizzo	VIA S. ALOE VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Telefono	096343713
Email	VVIC83400Q@istruzione.it
Pec	vvic83400q@pec.istruzione.it

Plessi

R.TRENTACAPILLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83401L
Indirizzo	VIA S. ALOE VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. ALOE SNC - 89900 VIBO VALENTIA VV

RAFFAELE TRENTACAPILLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE83401T
Indirizzo	VIA S. ALOE, N. 20 VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA



Edifici • Via S. ALOE SNC - 89900 VIBO VALENTIA WV

Numero Classi 13

Totale Alunni 221

S.M.S. MURMURA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM83401R

Indirizzo VIA S. ALOE - 89900 VIBO VALENTIA

Edifici • Via S. ALOE SNC - 89900 VIBO VALENTIA WV

Numero Classi 14

Totale Alunni 272



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	80

Approfondimento

Il nostro Istituto sta lavorando da anni all'implementazione delle dotazioni tecnologiche a disposizione di studenti e docenti nella convinzione, da un lato, che gli strumenti digitali siano necessari a sostenere l'aumento delle competenze digitali degli alunni, dall'altro che tali strumenti, per loro stessa natura, possano essere di stimolo ad una didattica di tipo collaborativo e ad attivare molte competenze trasversali.

Gli edifici della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sono cablati con connessione internet e



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

hanno copertura Wi-Fi; in ogni aula è presente un computer e strumenti di proiezione di ultima generazione (Schermi Interattivi) acquistati di recente. Nelle Scuole dell'Infanzia è presente la connessione internet in un unico ambiente, un computer, una LIM e uno schermo interattivo. Sono stati inoltre realizzati due ambienti innovativi ad uso condiviso dotati di arredi modulari e di specifiche attrezzature che attualmente vanno a coprire i settori della robotica educativa e della stampa 3D. Inoltre l'istituto è dotato di due laboratori informatici mobili dotati di tablet e PC.

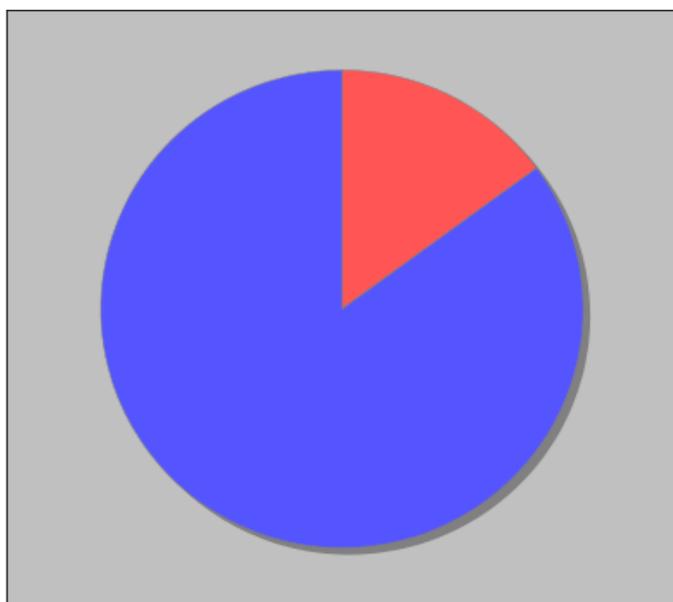


Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	19

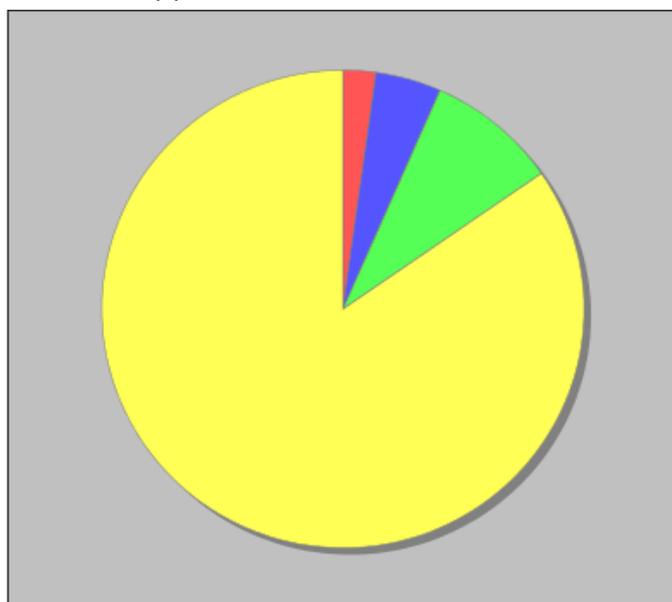
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 77

Approfondimento

Caratteristiche della scuola

L'istituto Comprensivo "Murmura" di Vibo Valentia comprende la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, tutte ubicate nel medesimo edificio in via Stanislao Aloe n. 20.



Sito web: www.istitutocomprensivomurmura.edu.it

Tel. 096343713

Indirizzo email : vic83400q@istruzione.it

Indirizzo PEC : vic83400q@pec.istruzione.it

Codice meccanografico identificativo : vic83400q

UFFICI DI SEGRETERIA :

Orari di funzionamento : dal lunedì al giovedì, dalle ore 7,30 alle ore 14,42; il Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 16,00.

Orari di ricevimento : tutti i giorni dalle ore 11,30 alle ore 13.00; il venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle ore 16,00.

DIREZIONE

Ricevimento tutti i giorni dalle ore 12,00 alle ore 13,30, previo appuntamento.

CARATTERISTICHE DEI DOCENTI

L'istituto gode già da diversi anni della possibilità di avere la maggior parte dei docenti stabili e ciò garantisce continuità nella didattica curricolare e progettuale. L'età media dei docenti si attesta tra i 35 e i 55 anni; la percentuale di docenti di età inferiore ai 35 e compresa tra i 35 e i 44 anni supera la media nazionale, regionale e provinciale. Un buon numero di docenti possiede, oltre la laurea, diverse competenze linguistiche, informatiche, artistico/musicali e tutti perseguono una continua formazione in itinere. I docenti di sostegno possiedono buone competenze professionali anche se si verifica una certa discontinuità su alcune cattedre di sostegno.

L'efficace utilizzo dell'organico dell'autonomia contribuisce al superamento delle difficoltà legate alle sostituzioni brevi dei docenti, sostituzioni durante le quali viene realizzato il percorso di Istituto per il conseguimento delle competenze sociali e civiche tramite il



progetto di Istituto "lo cittadino libero e consapevole" , e permette di attivare percorsi strategici per il conseguimento dei Traguardi posti, ad esempio :

- realizzazione di percorsi in lingua inglese alla scuola dell'Infanzia e di potenziamento dei lingua inglese in orario extracurriculare per la scuola primaria;
- D.M. 8 alla scuola primaria , nelle classi IV e V;
- sostegno agli alunni con BES;
- educazione alla legalità.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nell'ambito dell'autonomia attribuita alle Istituzioni Scolastiche, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fondato sulla conoscenza dei bisogni formativi degli alunni, delle professionalità interne alla Scuola e di altre ad essa esterne e disponibili, le cui fondamenta possono così essere declinate:

Conoscere e apprendere insieme per crescere per mezzo di azioni finalizzate

- alla creazione, allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea,
- allo sviluppo delle capacità comunicative verbali e non verbali,
- alla riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove Invalsi di Matematica e Italiano, ed all'aumento delle percentuali nei livelli 3,4,5.
- ad un apprendimento autonomo e consapevole
- § all'avvio dell'acquisizione delle nuove tecnologie della comunicazione.

Star meglio con sé stessi e con gli altri a scuola e non solo per mezzo di azioni finalizzate:

- alla consapevolezza di sé e allo sviluppo armonico della personalità;
- al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- al pieno successo personale di tutti gli alunni;
- allo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali;
- all'orientamento formativo, anche mediante azioni di passaggio guidato tra un ordine e l'altro;
- all'educazione alla convivenza civile (interiorizzazione dell'indispensabilità del rispetto delle regole esplicite e implicite nel gruppo dei pari, con gli adulti, in strada) nei vari contesti;
- all'educazione al benessere psico-fisico, anche attraverso le attività sportive;
- all'educazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e ad un utilizzo consapevole delle sue risorse;
- al rispetto ed alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici

Vision e Mission



L'Istituto assume come obiettivi generali del processo formativo quelli indicati dalla normativa vigente ed ha per suo fine prioritario la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione delle Repubblica Italiana. La finalità da sempre perseguita nell'Istituto, vale a dire la mission della nostra scuola, è la realizzazione di :

- Una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- Una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);
- Una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;
- Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla valorizzazione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- Una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

Pertanto, la nostra scuola:

- contribuisce a rimuovere il disagio sociale, collaborando con gli Enti Locali e i servizi socio-sanitari;
- predispone attività e progetti in continuità tra i diversi gradi scolastici, interagisce positivamente e criticamente con le famiglie, utilizza e valorizza risorse extrascolastiche presenti sul territorio;
- attua ogni possibile strategia e utilizza ogni risorsa disponibile per garantire ad ogni alunno la piena integrazione, con particolare attenzione per gli allievi in situazione di handicap o che presentano difficoltà di apprendimento, nonché per gli alunni provenienti da altri Paesi;
- è consapevole delle componenti psicologiche nelle diverse fasi dell'età evolutiva;
- educa alla convivenza democratica, favorendo l'allievo nella conquista della propria autonomia e nello sviluppo di un proprio senso critico, in armonia con gli altri e con l'ambiente, offrendo occasioni di sviluppo globale della personalità e di costante potenziamento delle capacità e della creatività di ciascuno;
- favorisce l'acquisizione di capacità logiche e la conoscenza di sé, orientando l'alunno ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, anche in funzione dei successivi indirizzi di studio.



GLI OBIETTIVI FORMATIVI al cui conseguimento mira tutta l'attività dell'Istituto sono :

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, tenendo conto dell'unicità della persona.

v Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo

v Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà

v Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES

v Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future

v Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi

v Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e i propositi individuali

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza , sociali e civiche

v Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente

v Individuare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica

v Realizzare percorsi educativo-didattici per innalzare il livello medio dei risultati degli studenti tramite didattiche laboratoriali e innovative.

v Individuare percorsi per lo sviluppo e il raggiungimento delle competenze chiave sostenuti da efficaci strumenti valutativi e autovalutativi

v Promuovere la dimensione europea dell'educazione

v Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri

v Formare cittadini sensibili alla sostenibilità ambientale e a quella economico-sociale, attraverso percorsi didattico educativi incentrati sui goals dell'Agenda 2030 e sugli obiettivi del PNNR

3. Favorire l'inclusione delle differenze

v Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro



famiglie.

v Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES

v Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico

4. Promuovere l'innalzamento della qualità dell'azione didattica

v Utilizzare standard di valutazione, prove comuni di Istituto, assumere quali documenti e strumenti fondamentali di Istituto il Curricolo Verticale di Istituto e il Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, promuovere l'innovazione didattico-educativa e la didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo

v Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale

v Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale

v Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento

v Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità

5. Implementare la partecipazione e la collegialità

v Coinvolgere tutte le componenti nei processi di concretizzazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno

v Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie

v Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola

v Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

6. Promuovere la continuità e l'orientamento

v Perseguire strategie di continuità

v Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppano la



consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

7. Formazione del personale

- v Definire proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, sociali e civiche
- v Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

implementare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e migliorare le performance nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

Traguardo

ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove di matematica, italiano e inglese e aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5 .

Priorità

variabilità dei risultati fra e dentro le classi

Traguardo

ridurre la varianza tra le classi e aumentare la varianza dentro le classi rispetto ai risultati conseguiti nel triennio precedente.

Priorità

implementare il peso dell'effetto scuola sulla formazione degli alunni

Traguardo

aumentare l'effetto scuola sul percorso migliorativo degli studenti passando da "effetto scuola pari alla media regionale" a " effetto scuola leggermente positivo".

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale attraverso le attività inserite nel Curricolo verticale di educazione civica.

Traguardo

Far raggiungere al 40% degli studenti il livello intermedio delle competenze chiave di cittadinanza e implementare la percentuale di studenti nel livello avanzato. Migliorare il livello di competenza degli alunni, in particolare in relazione alle competenze personali e sociali.

Priorità

Implementare la competenza imparare ad imparare

Traguardo

pervenire all'acquisizione di un buon metodo di studio , autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e delle attività assegnate, agendo in un'ottica di costruzione di life long learning.

Priorità

implementare le competenze digitali

Traguardo

Far conseguire ad almeno il 40% degli studenti il livello intermedio del Digicomp previsto per la classe frequentata



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IMPLEMENTAZIONE RISULTATI INVALSI

Il percorso progettato prevede le seguenti attività :

- 1 Implementare la simulazione di prove Invalsi al fine di abituare gli studenti all'uso dell'ambientazione digitale ed al rispetto dei tempi di esecuzione attraverso l'utilizzo della piattaforma TAO. Utilizzare nella pratica didattica prove su modello Invalsi grazie alla fruizione di siti free che mettono a disposizione piattaforme per la preparazione, lo svolgimento e la correzione dei quesiti Invalsi.
- 2 Utilizzare il Curricolo Verticale di Istituto come strumento per evitare frammentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario.
- 3 Realizzare prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per ambiti disciplinari, per classi parallele, per misurare le competenze acquisite. Effettuare una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele.
- 4 Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento delle competenze anche in orario extracurricolare
- 5. Promuovere percorsi formativi finalizzati ad innovare la didattica attraverso la ricerca, la sperimentazione e la promozione di nuove metodologie (DIGICOMPedu, tutoring, peer working, flipped classroom, piattaforme online e buone pratiche utilizzate per la scuola in emergenza Covid19, uso capillare delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento mirando alla realizzazione di attività in situazione
- 6 Elevare le performance ed equilibrare i risultati dei percorsi di apprendimento degli alunni, rimuovendo le ragioni della varianza tra classi e dentro le classi. Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento delle competenze. 4
- 7 Rendere l'ambiente aula laboratorio in cui le lezioni si svolgono con lo spirito della ricerca e dell'innovazione per attuare una didattica inclusiva.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

implementare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e migliorare le performance nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

Traguardo

ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove di matematica, italiano e inglese e aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5 .

Priorità

variabilità dei risultati fra e dentro le classi

Traguardo

ridurre la varianza tra le classi e aumentare la varianza dentro le classi rispetto ai risultati conseguiti nel triennio precedente.

Priorità

implementare il peso dell'effetto scuola sulla formazione degli alunni

Traguardo

aumentare l'effetto scuola sul percorso migliorativo degli studenti passando da "effetto scuola pari alla media regionale" a "effetto scuola leggermente positivo".



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare i percorsi didattici e le attività previste dal curricolo di Istituto in un'ottica verticale atta ad implementare anche gli assi portanti trasversali delle diverse discipline e finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Strutturare attività interdisciplinari per classi aperte e per classi parallele per favorire il confronto e la crescita reciproca

Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa; valutare con prove strutturate comuni; riflettere sui risultati conseguiti per implementare i percorsi successivi.

Aumentare i momenti di confronto e programmazione tra i diversi ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di un clima di innovazione didattica per favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali, tecnologiche e metodologiche

Promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e



coding, TEAL

Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica ; costruzione di ecosistemi di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare i percorsi di continuità e di verticalizzazione del curricolo, con la costruzione e la concretizzazione di una didattica orientativa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la pianificazione di tutte le attività

Monitoraggio delle attività: uso di forme di controllo e monitoraggio dei risultati, per le azioni educative intraprese dalla scuola, attraverso prove strutturate, griglie, questionari, raccolta dati e strutturazione di grafici.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per tutto il personale.

● Percorso n° 2: IMPLEMENTAZIONE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Il percorso prevede le seguenti attività per il conseguimento della priorità definita :

- 1 Promuovere percorsi formativi finalizzati al raggiungimento del successo scolastico; promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche quali: classi aperte, gruppi di livello, eterogenei e di interesse ,cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL
- 2 Realizzare nella didattica il curricolo verticale di Educazione civica secondo i nuclei tematici individuati per i tre diversi ordini di Scuola
- 3 Pianificare i percorsi didattici e le attività previste dal curricolo verticale di Istituto finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche. Strutturare delle attività interdisciplinari che favoriscano il confronto a classi aperte.
- 4 Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa .Valutare con prove strutturate comuni e valutare attraverso griglie che prevedano i quattro livelli di competenza.
- 5 Monitorare i risultati conseguiti in modo da poter riflettere sugli stessi, implementare le azioni conseguenti e la rendicontazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale attraverso le attività inserite nel Curricolo verticale di educazione civica.

Traguardo

Far raggiungere al 40% degli studenti il livello intermedio delle competenze chiave di cittadinanza e implementare la percentuale di studenti nel livello avanzato. Migliorare il livello di competenza degli alunni, in particolare in relazione alle competenze personali e sociali.

Priorità

Implementare la competenza imparare ad imparare

Traguardo

pervenire all'acquisizione di un buon metodo di studio , autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e delle attività assegnate, agendo in un'ottica di costruzione di life long learning.

Priorità

implementare le competenze digitali

Traguardo

Far conseguire ad almeno il 40% degli studenti il livello intermedio del Digicomp previsto per la classe frequentata

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare i percorsi didattici e le attività previste dal curriculum di Istituto in un'ottica verticale atta ad implementare anche gli assi portanti trasversali delle diverse discipline e finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Strutturare attività interdisciplinari per classi aperte e per classi parallele per favorire il confronto e la crescita reciproca

Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa; valutare con prove strutturate comuni; riflettere sui risultati conseguiti per implementare i percorsi successivi.

Aumentare i momenti di confronto e programmazione tra i diversi ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di un clima di innovazione didattica per favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali, tecnologiche e metodologiche

Promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL



Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica ; costruzione di ecosistemi di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze

Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

○ **Continuità e orientamento**

Implementare i percorsi di continuità e di verticalizzazione del curricolo, con la costruzione e la concretizzazione di una didattica orientativa.

Avviare percorsi strutturati per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la pianificazione di tutte le attività

Monitoraggio delle attività: uso di forme di controllo e monitoraggio dei risultati, per le azioni educative intraprese dalla scuola, attraverso prove strutturate, griglie, questionari, raccolta dati e strutturazione di grafici.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per tutto il personale.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le attività che prevedono un coinvolgimento delle famiglie, non solo nei momenti istituzionali

● Percorso n° 3: DIFFUSIONE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il percorso progettato prevede le seguenti attività :

- coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL
- adesione alle attività formative poste in essere dagli snodi formativi territoriali
- adesione ai webinar formativi promossi dal Movimento delle Avanguardie Educative
- pianificazione e realizzazione di attività formative rivolte al personale docente relativamente all'utilizzo di modelli e metodologie , scelte sulla base di esigenze rilevate, che favoriscano la partecipazione attiva del discente.
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- Adesione al progetto InnovaMenti - esperienze di apprendimento inserite all'interno di un meccanismo di "game" , Le cinque sfide didattiche proposte sono ispirate a cinque metodologie



innovative (gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon), declinate secondo tutti gli ordini di scuola. Tra le sfide didattiche ogni docente potrà scegliere quella o quelle più congeniali al proprio percorso e al gruppo classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

implementare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e migliorare le performance nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

Traguardo

ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove di matematica, italiano e inglese e aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5 .

Priorità

variabilità dei risultati fra e dentro le classi

Traguardo

ridurre la varianza tra le classi e aumentare la varianza dentro le classi rispetto ai risultati conseguiti nel triennio precedente.

Priorità

implementare il peso dell'effetto scuola sulla formazione degli alunni

Traguardo



aumentare l'effetto scuola sul percorso migliorativo degli studenti passando da "effetto scuola pari alla media regionale" a "effetto scuola leggermente positivo".

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale attraverso le attività inserite nel Curricolo verticale di educazione civica.

Traguardo

Far raggiungere al 40% degli studenti il livello intermedio delle competenze chiave di cittadinanza e implementare la percentuale di studenti nel livello avanzato.

Migliorare il livello di competenza degli alunni, in particolare in relazione alle competenze personali e sociali.

Priorità

Implementare la competenza imparare ad imparare

Traguardo

pervenire all'acquisizione di un buon metodo di studio, autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e delle attività assegnate, agendo in un'ottica di costruzione di life long learning.

Priorità

implementare le competenze digitali

Traguardo

Far conseguire ad almeno il 40% degli studenti il livello intermedio del Digicomp



previsto per la classe frequentata

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare i percorsi didattici e le attività previste dal curricolo di Istituto in un'ottica verticale atta ad implementare anche gli assi portanti trasversali delle diverse discipline e finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Strutturare attività interdisciplinari per classi aperte e per classi parallele per favorire il confronto e la crescita reciproca

Utilizzare i compiti di realtà nella pratica valutativa; valutare con prove strutturate comuni; riflettere sui risultati conseguiti per implementare i percorsi successivi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di un clima di innovazione didattica per favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali, tecnologiche e metodologiche

Promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche quali: cooperative learning, blended learning, debate, didattica metacognitiva, inquiry based learning, metodo analogico, peer education, project based learning, role playing, robotica educativa e coding, TEAL



Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica ; costruzione di ecosistemi di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

○ **Continuita' e orientamento**

Avviare percorsi strutturati per la conoscenza di sè e delle proprie inclinazioni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio delle attività: uso di forme di controllo e monitoraggio dei risultati, per le azioni educative intraprese dalla scuola, attraverso prove strutturate, griglie, questionari, raccolta dati e strutturazione di grafici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per tutto il personale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.C. "Murmura", in linea con il PNSD, posiziona al centro programmatico della propria azione una visione innovativa del sistema scolastico, facendo tesoro delle molteplici opportunità dell'educazione digitale: si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Nel nostro Istituto vengono utilizzati a pieno regime sito web, amministrazione trasparente, albo pretorio, registro elettronico, quali strumenti per una comunicazione efficace, trasparente e immediata, ma l'intento è di far sì che tutte le potenzialità offerte dall'uso corretto delle nuove tecnologie vengano sfruttate a pieno da tutti di modo che la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese.

In questo ambito, il nostro Istituto ha realizzato, grazie al Progetto PON- FESR per il finanziamento della rete WAN e LWAN, il cablaggio di tutti gli ambienti dell'istituto comprensivo permettendo una migliore gestione dell'organizzazione scolastica e il rafforzamento di servizi digitali innovativi da offrire al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale, e anche una maggiore collaborazione con altre scuole.

L'utilizzo di LIM e monitor touch screen nell'attività didattica quotidiana, unito all'uso delle altre TIC presenti nell'Istituto quali i tablet, permette una forte "personalizzazione" sociale degli apprendimenti secondo la quale le istituzioni formative e le dinamiche dell'apprendimento sono calate in vere e proprie comunità di apprendimento di insegnanti-genitori-studenti; l'utilizzo di software calibrati sulle specifiche disabilità rappresenta un forte sostegno alle attività didattiche inclusive e la forte presenza di TIC nell'Istituto è pienamente funzionale allo svolgimento di attività in aula che prevedono il pieno coinvolgimento di tutto il gruppo classe, compresi i disabili .

Nella gestione della classe vengono privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno può avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (essere accettato e valorizzato, costruzione dell'autostima, possibilità di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di



socializzare). Strategie didattiche adottate: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione meta cognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di un progetto.

La qualità della didattica, con le sue innumerevoli strategie, non può prescindere dalla progettazione, dall'adeguamento e dall'adattabilità degli ambienti di apprendimento della nostra istituzione scolastica. Infatti, l'ambiente educativo influisce in modo esponenziale nella creazione di un clima relazionale favorevole alle attività di apprendimento. Ecco perché occorre dare priorità all'ammodernamento, al decoro, alla funzionalità degli edifici e alla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica. Pertanto, la nostra istituzione scolastica è in continuo contatto relazionale con gli Enti Locali, con associazioni e altre istituzioni per non perdere mai l'occasione di possibili fonti di finanziamento da poter attivare. Dal corrente anno, inoltre, la scuola disporrà dei fondi del PNNR - Missione 4 Istruzione e ricerca - Piano Scuola 4.0 - Next Generation Classroom per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento in vista di una scuola sempre più innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

Le nostre priorità per gli ambienti di apprendimento sono:

- potenziare le infrastrutture digitali della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- passare da didattica "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Le nostre attenzioni mirano alla risoluzione delle seguenti tematiche:

- flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori e orario scolastico);
- qualità delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilità delle sedi);
- qualità degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, monitor touch screen, strumentazioni per i laboratori);
- cura degli spazi laboratoriali e dei materiali (biblioteca, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive e musicali);
- individuazione di figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali;
- modalità di fruizione degli spazi laboratoriali;
- articolazione dell'orario scolastico e delle lezioni in relazione alle esigenze di apprendimento



degli studenti;

- modalità per la promozione di regole di comportamento tra gli studenti;
- azioni previste in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti;
- definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe e gestione dei conflitti con gli studenti.

L'I.C. "Murmura" ha l'obiettivo di migliorare, adattare e realizzare ambienti scolastici tecnologicamente evoluti, adatti e necessari per percorsi di istruzione e formazione efficaci per nativi digitali quali sono gli utenti-studenti attuali, oltre che postazioni informatiche per un pieno coinvolgimento dei genitori e per l'accesso del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola. La pratica didattica quotidiana ha evidenziato, infatti, che l'aula singola come spazio fisico e la didattica tradizionale intesa come lezione frontale, non producono risultati molto efficaci. E' necessario, dunque, costruire ambienti didattici adatti ai nuovi utenti, ripensando gli spazi educativi e formativi. Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento significa, dunque, costruire spazi aperti, che varcano i confini della singola aula, che permettano di lavorare con più classi e/o gruppi di classi, rimodulando continuamente gli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta. L'intento è quello di "gettare ponti", stabilendo, attraverso l'uso di nuove tecnologie della comunicazione digitale, una nuova alleanza tra gli stili di insegnamento dei docenti e gli stili di apprendimento dei discenti. La presenza, infine, di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale di segreteria ai dati e ai servizi digitali delle scuole permetterà la costruzione di rapporti con le famiglie più efficaci e più consoni a quanto previsto dal CAD, basati sulla trasparenza e la totale accessibilità a quanto proposto e realizzato dalla scuola. Questi nuovi ambienti di apprendimento permetteranno, inoltre, di arginare il fenomeno della dispersione scolastica, in quanto favoriranno il pieno e attivo coinvolgimento dei discenti in classe, per suscitare e implementare la loro motivazione. La didattica che intendiamo concretizzare e gli ambienti di apprendimento che intendiamo costruire hanno grande valenza e importanza per la realizzazione del Piano di Miglioramento del nostro Istituto in quanto ci aiuteranno a raggiungere i traguardi posti a conclusione del RAV.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Fra i processi didattici innovativi la scuola considera prioritariamente l'adozione delle "idee" promosse dal Movimento delle Avanguardie Educative.

Si favorirà la promozione e la diffusione nelle varie classi dell'istituto, preferibilmente in linea verticale, di differenti pratiche didattiche fondate sull'azione diretta e costruttiva degli allievi secondo la fascia d'età e l'inserimento nella classe di appartenenza. Le tematiche saranno comuni, scelte fra quelle inerenti la competenza di cittadinanza e già individuate nel PTOF come focus di interesse, le metodologie condivise così come le rubriche valutative declinate in relazione alle competenze da valutare.

Il processo di insegnamento-apprendimento intende superare sempre più il modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione dei contenuti appresi, per attuare una didattica attiva, laboratoriale e consapevole delle opportunità offerte dalla ricerca pedagogica e metodologica, secondo il modello formativo della ricerca - azione.

Si lavorerà per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Dal PNF la scuola trae ispirazione per l'introduzione nella pratica quotidiana dei seguenti metodi didattici innovativi: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative; didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola ha da sempre sottoscritto e si propone di attivare anche per il prossimo triennio accordi di rete con Questura, ASP, CSV, Enti Locali ed istituti scolastici del territorio, oltreché associazioni e cooperative, per favorire la strutturazione di percorsi educativi che



arricchiscano di valori etici e morali gli alunni e contribuiscano alla crescita ed alla formazione di cittadini attivi e consapevoli, implementandone le competenze chiave e quelle sociali e civiche.

Nel campo delle collaborazioni esterne, il fine principale è quello di interrelare le idee, le azioni, e le risorse umane e materiali creando cultura e innovatività. A tal fine, vengono coinvolti gli Enti locali nell'acquisizione di idee sul lavoro da svolgere per conseguire il progresso culturale degli allievi, delle famiglie e dell'intero contesto esterno alla scuola e vengono attuate intese con Associazioni culturali ed Enti benefici e solidali allo scopo di ottenere interistituzionalità con l'obiettivo immediato di sfruttare materiali e risorse e la finalità di creare connessioni che facilitino contatti, legami e sviluppo.

Ben avviata e sempre in essere la collaborazione con L'ASSOCIAZIONE LIBERA per la realizzazione di attività nell'ambito dell'educazione alla legalità e la riflessione su temi di fondamentale importanza in un contesto territoriale segnato fortemente dalla criminalità organizzata. L'Istituto è scuola polo per l'ASSOCIAZIONE ADMO con la quale collabora a pieno titolo per le attività di educazione alla solidarietà; stesse finalità per le attività che vengono realizzate con l'UNICEF, di cui si è Scuola Amica . E ancora, si prevedono collaborazioni con il Sistema Bibliotecario Vibonese, con l'Associazione Nazionale Ciechi e Ipovedenti e altre Associazioni per dare spessore e risonanza ad aspetti valoriali come la tolleranza e l'accoglienza interculturale.

Per quanto concerne la partecipazione a reti, verrà implementata l'attività che si realizza con il CAL12, in particolare per la formazione dei docenti, e la costruzione di reti con altre scuole del territorio, come ad esempio per il Piano Triennale delle Arti, percorso progettuale presentato in rete con altre scuole calabresi e siciliane già approvato e in procinto di essere realizzato.

Fondamentale in questo campo anche il Protocollo sottoscritto con l'Università della Calabria per il Progetto WP3 - Researchers at School che porterà la ricerca dentro la scuola grazie ad attività di ricerca che saranno realizzate con il supporto di un ricercatore del CNR o



dell'Università stessa.

Per implementare la comunicazione, verrà implementato l'utilizzo di strumenti sempre più innovativi e immediati. Il sito web e il registro elettronico saranno, in questo ambito, mezzi fondamentali per una comunicazione immediata, chiara, efficace e trasparente indirizzata non solo a tutti gli utenti diretti (studenti, famiglie, personale) , ma a tutti gli stakeholders in un'ottica di continua accountability dell'operato. In tale direzione gioca un ruolo fondamentale il processo di rendicontazione sociale che illustra, nel dettaglio, le attività realizzate e i traguardi conseguiti in relazione alle Priorità poste nel RAV di Istituto. A tal fine, nel corso del triennio, si tenderà ad implementare la costruzione di monitoraggi dettagliati in un'ottica di continua riflessione, autovalutazione e implementazione dei risultati conseguiti e conseguibili.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Un ulteriore percorso di innovazione è la realizzazione di spazi di apprendimento innovativi che, secondo le indicazioni OCSE, tengano conto di quattro elementi fondamentali: gli studenti, i docenti, i contenuti, le risorse: queste ultime articolate in “spazi di apprendimento” e “risorse digitali”.

È, pertanto, obiettivo della nostra scuola la realizzazione di ambienti smart per la didattica ; ecosistemi di apprendimento che , attraverso pratiche didattiche innovative, mettano al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovano l'apprendimento cooperativo ben organizzato, favoriscano l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline, in sostanza rafforzino l'interazione studenti, docenti, contenuti e risorse.

Quanto sopra descritto viene contestualizzato in spazi di apprendimento “misti”, ovvero caratterizzati da setting flessibili, mobili, multifunzioni ed adattabili; con una didattica arricchita da risorse digitali fondate sulla realtà virtuale ed aumentata, con una connessione continua ad informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud.

Per la realizzazione di tali ambienti di apprendimento è prevista l'utilizzo di laboratori mobili



dotati di notebook e software di gestione della classe per la fruizione individuale e collettiva delle lezioni(software di condivisione e controllo, anche con l'utilizzo del BYOD); dispositivi e materiali per le attività creative e STEM (kit per tinkering, software per attività didattica di gaming e gamification, attrezzature per fotografia e videomaking) software per didattica collaborativa e cloud ; arredi mobili e piani di lavoro.

Grazie al "Piano Scuola 4.0 - Next generation classrooms" del PNRR, le nostre classi tradizionali verranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento, con spazi flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, poiché è ormai noto che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica. Gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. Non sono però sufficienti solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. L'intervento mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento. La trasformazione degli ambienti ha come finalità il potenziamento dell'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali ed emotive di studentesse e studenti attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. L'attività innovativa che si intende realizzare in questo ambito prevede, dunque, ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo, tenendo sempre a mente che la trasformazione fisica e virtuale, per essere efficace, deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'I.C. Murmura risulta beneficiario del progetto "Piano Scuola 4.0" del PNRR, nell'ambito della MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi - che prevede la trasformazione di almeno la metà delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. Tali ambienti saranno realizzati con le risorse assegnate acquistando dotazioni tecnologiche e intraprendendo innovazioni organizzative, didattiche, curriculari, metodologiche. Saranno altresì promosse misure di accompagnamento per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati da parte di docenti e alunni.

Inoltre alla nostra scuola sono state destinate delle risorse nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.



Aspetti generali

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.MURMURA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: R.TRENTACAPILLI VVAA83401L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAFFAELE TRENTACAPILLI VVEE83401T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. MURMURA VVMM83401R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate **33 ore** per ciascun anno scolastico.

Nel nostro Istituto, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, viene proposta la seguente distribuzione oraria : ITALIANO 5 ore; INGLESE 3 ; SPAGNOLO 2 ; ED. MUSICALE/STRUMENTO 3 ; ARTE E IMMAGINE 3 ;ED. FISICA 3 RELIGIONE 3 ;STORIA/GEOGRAFIA 4 ;MATEMATICA/SCIENZE 4 ;TECNOLOGIA 3.

Approfondimento

Il monte ore per la scuola secondaria di I grado prevede attività obbligatorie su 30 ore settimanali più 3



di strumento per gli alunni che hanno scelto il corso di strumento musicale le cui lezioni si svolgeranno con orario pomeridiano, individualizzato per ciascun alunno.

Lo studio dello strumento musicale, attivato su espressa richiesta delle famiglie, comprende i seguenti strumenti: percussioni, pianoforte, chitarra, violino.



Curricolo di Istituto

I.C.MURMURA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La Scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso: • il gioco: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni; • l'esplorazione e la ricerca: modalità propria del bambino, che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con natura, cose, materiali; • la vita di relazione: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno; • la promozione dell'autonomia personale nel processo di crescita.

La nostra Scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo. Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza: • il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); • il corpo in movimento (identità, autonomia, salute); • linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità); • i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); • la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura). Affinché il bambino diventi competente, passando dal sapere al saper fare e al saper essere, i progetti e le unità di apprendimento possono essere di Sezione (con attività particolari che vengono intraprese in ogni Sezione in base alle condizioni che differenziano le Sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea). I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più Sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della



stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

In tutte le sezioni dell'infanzia dell'Istituto, inoltre, si attuano i seguenti progetti. - Educazione psico-motoria Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione. - Approccio alle lingue straniere Incontri per un primo approccio alle lingue in forma ludica, con l'ausilio di docenti esperti; incontri specifici per la lingua inglese. - Educazione alle emozioni Attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle; cercare il mezzo che ne aiuti l'espressione; esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri. - Approccio alla lettura Partecipazione al progetto "Nati per leggere" in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Vibonese. - Consulenza psico-pedagogica Insegnanti e genitori possono avvalersi gratuitamente della consulenza di una psicopedagogista per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.

La scuola primaria accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. I docenti progettano percorsi formativi correlati agli obiettivi di apprendimento, come esplicitati nelle Indicazioni per il Curricolo.

Obiettivi generali del processo formativo • promuovere il pieno sviluppo della persona, concorrendo, con altre Istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo e perseguendo con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione; • promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio favorendo il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico"; • fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti; • abituare gli alunni ad integrare con sistematicità le dimensioni del sapere e del saper fare; • assicurare a tutti gli alunni le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative per lo sviluppo integrale della persona • praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà • formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini d'Europa e del mondo • accompagnare gli alunni nell'acquisizione di un'immagine realistica, ma positiva di sé, in una progressiva presa di coscienza delle proprie potenzialità ed aspirazioni I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le equipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella Scuola primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro



applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa. Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variiegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivolinguistiche o teatrali, musicali, motorie e sportive. Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi. - Integrazione alunni stranieri e intercultura - Alfabetizzazione degli alunni non italofoni. - Alimentazione, salute e benessere Incontri scuola-famiglia con il supporto di Associazioni e Consulenti presenti nel territorio, es. partecipazione alla giornata mondiale dell'alimentazione con attività laboratoriali e la presenza di un esperto in Scienze dell'alimentazione della nutrizione - Il nostro territorio Percorsi di conoscenza territoriale-ambientale in collaborazione con Amministrazione Comunale, Provinciale, Comunità montana, Guardie forestali, WWF. Progetti di educazione ambientale (Riciclaggio, anche in collaborazione con il CREA, Conoscenza e tutela ambientale, Risparmiamo l'acqua, Risparmiamo l'energia) - Arte, Musica, Movimento, Teatro Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale, partecipazione a manifestazioni esterne con Coro e orchestra della scuola e majorettes. Realizzazione di drammatizzazioni. - Sport Avviamento allo sport con il supporto di istruttori delle varie discipline con la collaborazione del CONI ed altre associazioni sportive. - Tecnologia Valutata trasversalmente alle varie discipline. Esperienze con la LIM. Produzione di presentazioni multimediali. - Consulenza psico-pedagogica Insegnanti e genitori possono avvalersi gratuitamente della consulenza di una psicopedagogista per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.

La Scuola secondaria di I grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale fondato su scelte educative da noi ritenute fondamentali, quali:

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- promuovere il benessere in ogni alunno: - riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare; -



conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; - conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva; - porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano; • sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole; • conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti. - Accoglienza e orientamento Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime. Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado. Incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli Open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio. - Educazione alla cittadinanza e costituzione Percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri. Incontri con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità. - Educazione ambientale Attività svolte in collaborazione con gli EELL per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti. - Educazione stradale Sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. - Linguaggi misti e attività espressive - Potenziamento della Lingua inglese Partecipazione a laboratori di animazione teatrale in lingua. Laboratori di drammatizzazione. . Corsi per il conseguimento della certificazione "Trinity". Attività di Cineforum utilizzata frequentemente dai singoli docenti nella pratica didattica Area extracurriculare Giochi sportivi e studenteschi. Attività sportive. Attività nel campo della comunicazione (iniziative editoriali, giornalino). In perfetta linea con quanto prescritto dal D.Lgs. n° 60- Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, nella nostra scuola si svolgono le seguenti attività - Arte e immagine Laboratori creativi in orario pomeridiano, attivati con l'impiego di risorse specializzate quali i docenti di potenziamento, per il terzo anno consecutivo e rivolti sia agli studenti della secondaria di primo grado che a quelli della primaria.- Sezione musicale Ormai consolidato da tempo è il gruppo delle majorettes.

La Scuola secondaria è ad indirizzo musicale, si viene ammessi previa prova attitudinale e si possono imparare i seguenti strumenti: chitarra, percussioni, pianoforte e violino. Con l'impiego di risorse specializzate nell'ambito dell'organico dell'autonomia, viene realizzato un percorso di alfabetizzazione musicale nelle classi quinte della scuola primaria, in orario extracurricolare. - Teatro Laboratorio teatrale in orario pomeridiano con l'impiego di due ore settimanali a disposizione dell'insegnante di religione della scuola secondaria di primo grado - Promozione del benessere Sportello ascolto con la psicologa. Percorsi di educazione alimentare. Incontri con



rappresentanti del 118 o della Croce Rossa per elementi di primo soccorso.

Allegato:

Curricolo di scuola.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 2020/2021 facendo riferimento alla legge n.92 del 20 Agosto 2019, al decreto n.35 del 22 Giugno 2020 e alle relative Linee Guida del Ministero, nell'Istituto è stato avviato il percorso triennale di sperimentazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Il concetto chiave alla base del nuovo insegnamento, è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Nel nostro Istituto il percorso di Educazione civica coincide con quanto programmato negli anni precedenti per lo Sviluppo delle competenze sociali e civiche. L'Istituto, infatti, attraverso percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico, ha sempre cercato di promuovere, per gli alunni dai tre ai quattordici anni, l'acquisizione di competenze di cittadinanza, volte a favorire la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e cercare di far maturare l'identità personale e le competenze culturali accompagnando l'alunno nella crescita personale e affiancandolo nella scoperta dei diritti, ma anche dei doveri che la convivenza civile impone.

Come riportato nelle Linee Guida, nella programmazione saranno proposte attività



didattiche che sviluppano conoscenze e abilità relative ai tre nuclei tematici:

- a) Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
- b) Educazione ambientale e sviluppo sostenibile a cui si fa riferimento esplicito nella Legge con Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite; diritto alla salute e al benessere della persona.
- c) Cittadinanza attiva e digitale (art. 5 della Legge).

L' alunno, al termine del I ciclo:

- conosce gli elementi fondanti della Costituzione della Repubblica italiana, e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera nazionale);
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al



benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

- È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Tenuto conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, le competenze attese, non sono ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali attraverso un voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria) proposto, in sede di scrutinio, dal docente coordinatore dell'insegnamento, che nel nostro Istituto sarà il coordinatore della classe. Alla valutazione concorrono tutte le attività formative compresi i compiti di realtà a carattere disciplinare e interdisciplinare. Alla valutazione concorrono tutte le attività formative compresi i compiti di realtà a carattere disciplinare e interdisciplinare.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ DA STUDENTE A CITTADINO

L'obiettivo dell'istituzione scolastica, attraverso l'insegnamento dell'educazione civica, è quello di accompagnare l'alunno, partendo dai tre anni fino ai quattordici, affinché diventi un cittadino responsabile in grado di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società



democratica, di capire e vivere le regole della stessa ; educarlo a costruire il senso di legalità e responsabilità, che consiste nell'impegnarsi a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente sociale in cui si vive.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati dedotti dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze e adattati ai singoli gradi scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno dovrà:

Identificare e utilizzare parole e gesti di cortesia per rivolgersi ai compagni, agli insegnanti e agli adulti presenti a scuola.

Intervenire negli scambi comunicativi nel rispetto delle regole.

Identificare le buone abitudini igieniche alla cura del corpo e impegnarsi a praticarle.

L'alunno dà valore alle proprie cose, ne ha cura e rispetta le cose altrui.

Sperimentare la generosità praticando buone azioni.

Collaborare per tenere in ordine gli ambienti scolastici.

Partecipare ai giochi di gruppo interagendo con tutti

Mettere in atto comportamenti appropriati durante il gioco.

Rilevare la presenza delle regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada) e iniziare a comprenderne la funzione. 2 Impegnarsi a rispettare le regole nei diversi contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada).

Comprendere il significato di diversità e iniziare a coglierne il valore.

Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali.

Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare a ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti; analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Cominciare a interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con



particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

COSTITUZIONE

Avere coscienza di quello che si è, dei propri punti di forza e dei punti deboli, dei desideri e dei bisogni, del proprio carattere.



Sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.).

Riconoscere e gestire in modo adeguato le proprie emozioni e quelle degli altri, essendo consapevoli che i nostri comportamenti sono influenzati dalle emozioni.

Dare valore alla comunicazione di sentimenti, idee ed esperienze proprie e altrui

Conoscere l'esistenza delle regole, l'obbligo di rispettarle e l'impegno a cambiarle quando non sono più funzionali al bene comune.

Conoscere le diverse finalità delle attività sportive e ricreative.

Percepire la scuola non solo come luogo del dovere, ma anche come esercizio dei diritti.

Conoscere le funzioni di Comuni, Province e Regioni.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Riconoscere la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

Essere consapevoli che riconoscere a tutti gli esseri umani diritti uguali e inviolabili significa assicurare al mondo libertà giustizia e pace.

Conoscere i diritti di libertà sanciti dalla Costituzione italiana.

Distinguere i diversi tipi di Stato e descriverne le caratteristiche fondamentali.

Esprimere e riconoscere libertà e creatività nell'arte e nella musica.

I simboli dell'identità nazionale

Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.

Rispettare la dignità di ogni persona, portatrice di diritti e doveri.

Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Interiorizzazione del concetto di cittadino europeo e dei diritti che questo status comporta



Riflettere sulla realtà sociale e culturale alla luce degli articoli analizzati;

conoscere il testo della Costituzione nella sua struttura e analizzare in modo critico alcune sue parti.

Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità;

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Dichiarazione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

Riconoscere il diritto fondamentale dell'uguaglianza, inteso come valorizzazione della differenza.

Individuare le libertà fondamentali della persona e dei popoli.

Essere consapevoli del ruolo internazionale svolto dalla Nazioni Unite in materia di difesa dei diritti umani.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere le principali cause dell'inquinamento Conoscere alcuni processi di trasformazione delle risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale

Utilizzare correttamente il materiale come sostanza che può essere trasformata e riutilizzata.

Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali

Conoscere alcuni processi di trasformazione delle risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale

L'importanza del cibo come strumento di incontro e scambio tra i popoli

Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta ed equilibrata educazione alimentare.

Essere in grado di utilizzare l'attività motoria per la tutela della salute

Sviluppare il rispetto e la tutela del patrimonio comune quale strumento utile alla lotta contro la criminalità organizzata facendo acquisire la consapevolezza che i beni, i servizi



pubblici, il patrimonio artistico e paesaggistico sono una dote collettiva e che bisogna impedirne il degrado e l'abuso mafioso.

CITTADINANZA DIGITALE

Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare riferimento ai comportamenti riconducibili al cyberbullismo.

Essere in grado di utilizzare lo strumento da un punto di vista tecnico per studiare e per giocare.

Reperire informazioni e gestire la posta elettronica.

Essere in grado di proteggere la propria reputazione.

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate ai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.

Conoscere le norme comportamentali da osservare in ambienti digitali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO BAMBINO, IO CITTADINO

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.



“ lo bambino, io cittadino ” è un grande contenitore educativo. Le tematiche che saranno affrontate sono quelle che riguardano l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla salute, al rispetto di se stessi e degli altri e all'acquisizione delle regole, importanti per il bene comune.

Nella scuola dell'infanzia le pratiche per l'educazione allo sviluppo sostenibile verranno proposte attraverso percorsi che riguardano l'educazione ambientale. In questi ultimi anni grazie in particolare a una visione pluralista dell'intelligenza, come dimostrano gli studi di Howard Gardner, il compito della scuola è di offrire più sbocchi curricolari per tutti i tipi di talenti. La funzione dell'insegnante è fondamentale, non tanto per la trasmissione di nozioni e conoscenze, quanto piuttosto per la gestione dell'organizzazione di tempi e spazi scolastici.

La predisposizione dell'ambiente influisce notevolmente sulla riuscita delle attività e per la comprensione di esse da parte del bambino stesso; tali attività saranno costituite per lo più da piccole esperienze quotidiane, da attività di routine.

Nella scuola dell'infanzia gli alunni possono iniziare a costruire competenze adeguate e soggette a evolversi perché flessibili; diventeranno quindi persone capaci di pensare alla progettazione di un futuro che tenga conto dei vincoli e dei limiti della condizione umana.

L'elaborazione dei campi di esperienza, l'organizzazione di spazi e tempi, le metodologie, la documentazione del percorso didattico sono aspetti che riguardano da vicino l'organizzazione scolastica.

I campi di esperienza danno indicazioni concrete su quanto portare avanti ed in particolare occorre valorizzare l'aspetto del “sé e l'altro”, qui i bambini prendono coscienza della propria identità, delle diversità sociali, del senso e del valore morale delle proprie azioni.

Il bambino osserva il mondo che lo circonda, le relazioni tra le persone; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sperimenta il piacere e la difficoltà di stare con gli altri, superando a poco a poco l'egocentrismo riuscendo a percepire e rispettare i vari punti di vista, emozioni e sensazioni. Fine modulo

La base di partenza verterà sull'approfondimento del rapporto uomo-ambiente che investe tutti i campi dell'esistenza.

La complessità del mondo in cui viviamo va affrontata e abbiamo pensato di approfondire tali aspetti (affettivo-emotivo, ludico, fantastico, creativo, sociale) che fanno quotidianamente parte integrale dell'approccio metodologico-educativo operato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e



padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata. L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità



diventa più scientifica e matura. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia. Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socioaffettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale :

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITA' del curricolo verticale

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità



5. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione)

STRUTTURAZIONE del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici (o.s.a.) essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro istituto • dipartimenti per aree disciplinari così come indicate nelle nuove indicazioni nazionali 2012

Allegato:

[LINK PER IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO \(1\).pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PERCORSO CURRICOLARE VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO "EDUCARE ALLE EMOZIONI PER UNA SANA CONVIVENZA CIVILE".

OBIETTIVO GENERALE: attuazione di percorsi per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza, delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

[Progetto di Istituto.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza ,sociali e civiche, sono quelle su cui si fonda la capacità di



una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Allegato:

curricolo 2030 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.docx REVISIONE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: R.TRENTACAPILLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso: • il



gioco: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni; • l'esplorazione e la ricerca: modalità propria del bambino, che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con natura, cose, materiali; • la vita di relazione: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno; • la promozione dell'autonomia personale nel processo di crescita.

La nostra Scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza: • il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); • il corpo in movimento (identità, autonomia, salute); • linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità); • i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); • la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura). Affinché il bambino diventi competente, passando dal sapere al saper fare e al saper essere, i progetti e le unità di apprendimento possono essere di Sezione (con attività particolari che vengono intraprese in ogni Sezione in base alle condizioni che differenziano le Sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea). I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più Sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

In tutte le sezioni dell'infanzia dell'Istituto, inoltre, si attuano i seguenti progetti:

- Educazione psico-motoria Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione.
- Approccio alle lingue straniere Incontri per un primo approccio alle lingue in forma ludica, con l'ausilio di docenti esperti; incontri specifici per la lingua inglese.
- Educazione alle emozioni Attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle; cercare il mezzo che ne aiuti l'espressione; esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri.
- Approccio alla lettura Partecipazione al progetto "Nati per leggere" in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Vibonese.



- Consulenza psico-pedagogica Insegnanti e genitori possono avvalersi gratuitamente della consulenza di una psicopedagoga per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.

Allegato:

Curricolo Infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze



conclusive (“in uscita”) specifiche e trasversali all’interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. L’obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell’allievo nei grandi segmenti (scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della “continuità nella differenza”; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all’insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell’applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata. L’istituto “comprensivo” costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All’interno dell’organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l’isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un “attivo collaboratore” con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell’infanzia. Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socioaffettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi



cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario 2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto 3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA' del curricolo verticale 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale 2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno 3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino 4. orientare nella continuità 5. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita" METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione) STRUTTURAZIONE del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici (o.s.a.) essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro istituto • dipartimenti per aree disciplinari così come indicate nelle nuove indicazioni nazionali 2012

Allegato:

[LINK PER IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO \(1\).pdf](#)

Approfondimento

Curricolo di Istituto

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre ordini di scuola che fanno parte del nostro Istituto. Nello specifico, ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, ad elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e



valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Attraverso il curricolo si realizza concretamente il contratto formativo in tutta la sua valenza pedagogica e sociali.

CURRICOLO INFANZIA

La Scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il gioco: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'esplorazione e la ricerca: modalità propria del bambino, che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con natura, cose, materiali;
- la vita di relazione: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la promozione dell'autonomia personale nel processo di crescita.

La nostra Scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo. Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)



Affinché il bambino diventi competente, passando dal sapere al saper fare e al saper essere, i progetti e le unità di apprendimento possono essere di Sezione (con attività particolari che vengono intraprese in ogni Sezione in base alle condizioni che differenziano le Sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea). I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più Sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni. In tutte le sezioni dell'infanzia dell'Istituto, inoltre, si attuano i seguenti progetti.

- Educazione psico-motoria

Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione.

- Approccio alle lingue straniere

Incontri per un primo approccio alle lingue in forma ludica, con l'ausilio di docenti esperti; incontri specifici per la lingua inglese.

- Educazione alle emozioni

Attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle; cercare il mezzo che ne aiuti l'espressione; esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri.

- Approccio alla lettura

Partecipazione al progetto "Nati per leggere" in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Vibonese.

- Consulenza psico-pedagogica

Insegnanti e genitori possono avvalersi gratuitamente della consulenza di una psicopedagoga per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.

EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevede iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della



consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. "lo bambino, io cittadino" è un grande contenitore educativo. Le tematiche che saranno affrontate sono quelle che riguardano l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla salute, al rispetto di se stessi e degli altri e all'acquisizione delle regole, importanti per il bene comune.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. I docenti progettano percorsi formativi correlati agli obiettivi di apprendimento, come esplicitati nelle Indicazioni per il Curricolo.

Obiettivi generali del processo formativo

- promuovere il pieno sviluppo della persona, concorrendo, con altre Istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo e perseguendo con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio favorendo il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico";
- fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti;
- abituare gli alunni ad integrare con sistematicità le dimensioni del sapere e del saper fare;
- assicurare a tutti gli alunni le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative per lo sviluppo integrale della persona
- praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà
- formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini d'Europa e del mondo



• accompagnare gli alunni nell'acquisizione di un'immagine realistica, ma positiva di sé, in

una progressiva presa di coscienza delle proprie potenzialità ed aspirazioni

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le equipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella Scuola primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni modulo didattico ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati nei dipartimenti, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali, musicali, motorie e sportive.

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi.

- Integrazione alunni stranieri e intercultura

- Alfabetizzazione degli alunni non italofofoni.

- Alimentazione, salute e benessere

- Il nostro territorio

Percorsi di conoscenza territoriale-ambientale in collaborazione con Amministrazione Comunale, Provinciale, Comunità montana, Guardie forestali, WWF. Progetti di educazione ambientale (Riciclaggio, anche in collaborazione con il CREA, Conoscenza e tutela ambientale, Risparmiamo l'acqua, Risparmiamo l'energia)

- Arte, Musica, Movimento, Teatro

Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale, partecipazione a manifestazioni esterne con Coro e orchestra della scuola e majorettes. Realizzazione di drammatizzazioni.

- Sport

Avviamento allo sport con il supporto di istruttori delle varie discipline con la collaborazione del



CONI ed altre associazioni sportive.

- Consulenza psico-pedagogica

Insegnanti e genitori possono avvalersi gratuitamente della consulenza di una psicopedagoga per l'esame di situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei bambini.

EDUCAZIONE CIVICA

Il concetto chiave, che sarà alla base dell'Educazione civica, sarà quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola secondaria di I grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale fondato su scelte educative da noi ritenute fondamentali, quali:

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- promuovere il benessere in ogni alunno:



- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti.

- Accoglienza e orientamento

Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime. Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado. Incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli Open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio.

- Educazione alla cittadinanza e costituzione

Percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri. Incontri con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità.

- Educazione ambientale

Attività svolte in collaborazione con gli EELL per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti.

- Educazione stradale

Sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.

- Linguaggi misti e attività espressive - Potenziamento della Lingua inglese

Partecipazione a laboratori di animazione teatrale in lingua. Laboratori di drammatizzazione. . Corsi



per il conseguimento della certificazione "Trinity".

Attività di Cineforum utilizzata frequentemente dai singoli docenti nella pratica didattica

Area extracurricolare

Giochi sportivi e studenteschi. Attività sportive. Attività nel campo della comunicazione (iniziative editoriali, giornalino).

In perfetta linea con quanto prescritto dal D.Lgs. n° 60- Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, nella nostra scuola si svolgono le seguenti attività

- Arte e immagine

Laboratori creativi in orario pomeridiano, attivati con l'impiego di risorse specializzate quali i docenti di potenziamento, rivolti sia agli studenti della secondaria di primo grado che a quelli della primaria.

- Sezione musicale

Ormai consolidato da tempo è il gruppo delle majorettes. La Scuola secondaria è ad indirizzo musicale, si viene ammessi previa prova attitudinale e si possono imparare i seguenti strumenti: chitarra, percussioni, pianoforte e violino.

Con l'impiego di risorse specializzate nell'ambito dell'organico dell'autonomia, viene realizzato un percorso di alfabetizzazione musicale nelle classi quinte della scuola primaria.

- Teatro

Laboratorio teatrale in orario pomeridiano con l'impiego di organico dell'autonomia.

- Promozione del benessere

Sportello ascolto con la psicologa. Percorsi di educazione alimentare. Incontri con rappresentanti del 118 o della Croce Rossa per elementi di primo soccorso.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel nostro Istituto il percorso di Educazione civica coincide con quanto programmato negli anni precedenti per lo Sviluppo delle competenze sociali e civiche L'Istituto, infatti, attraverso percorsi e



progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico, ha sempre cercato di promuovere, per gli alunni dai tre ai quattordici anni, l'acquisizione di competenze di cittadinanza, volte a favorire la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e cercare di far maturare l'identità personale e le competenze culturali accompagnando l'alunno nella crescita personale e affiancandolo nella scoperta dei diritti, ma anche dei doveri che la convivenza civile impone.

Come riportato nelle Linee Guida nel curricolo di istituto di Educazione Civica, vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
- b) Educazione ambientale e sviluppo sostenibile a cui si fa riferimento esplicito nella Legge con Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite; diritto alla salute e al benessere della persona.
- c) Cittadinanza attiva e digitale (art. 5 della Legge);

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

I NUCLEI CONCETTUALI SONO STATI DECLINATI NEI TRE ANNI ATTRAVERSO TRE VERBI (essere-avere-riflettere)

I ANNO = ESSERE: soffermarsi sulla percezione di sé e sviluppare il senso di consapevolezza e responsabilità.

II ANNO = AVERE: il concetto di libertà è mediato dall'interazione di diritto e dovere.

III ANNO = RIFLETTERE: la riflessione implica un approccio più maturo e responsabile rispetto ai temi della disciplina.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Il potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, sia alla scuola primaria che alla Secondaria di I grado, è costante nella didattica curricolare con attività di recupero, consolidamento e potenziamento e, individuati i casi da recuperare, si organizzano attività di recupero per classi aperte. Per quanto concerne lo studio della lingua inglese, l'Istituto Comprensivo "P.E.Murmura" è centro d'esame Trinity College London, accreditato a livello internazionale, che consente alla scuola la certificazione in sede delle competenze comunicative in lingua inglese degli allievi delle classi quarte e quinte della scuola primaria e le tre classi della scuola secondaria I grado. Il potenziamento della competenza linguistica avviene anche grazie allo svolgimento di un certo numero di simulazioni e somministrazioni di prove strutturate su modello INVALSI; la partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua spagnola e inglese. Alla scuola dell'Infanzia, è stato avviato il PROGETTO LINGUA INGLESE: il canto, la recita di brevi poesie, il gioco hanno permesso ai bimbi di comprendere il significato delle parole e sono serviti da stimolo per riprodurle autonomamente. Mentre il PROGETTO EMOZIONI E LETTURA, attraverso la lettura da parte degli insegnanti e del personale del Sistema Bibliotecario ha favorito l'ingresso dei libri in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. Il potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano è promosso attraverso: - la partecipazione per classi parallele alla scuola secondaria di I grado, per classi singole alla scuola primaria, al progetto LIBRIAMOCI, Giornate di lettura nelle scuole, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione. Le attività vedono protagonisti gli alunni che si cimentano nella lettura di versi, brani in prosa e articoli di giornali. - attività di scrittura creativa, che hanno lo scopo di stimolare la creatività attraverso un uso consapevole del linguaggio; attraverso la visione di film, sia in classe che al cinema. Rispetto al potenziamento delle discipline matematico-scientifiche, le attività messe in atto, sono rivolte sia agli studenti che presentano insufficienze o che comunque necessitano di un rafforzamento (corsi di recupero extracurricolare), sia a valorizzare le potenzialità degli studenti attraverso la partecipazione ad iniziative al di fuori della scuola come i GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO e GIOCHI MATEMATICI DELLA BOCCONI. Anche la partecipazione all'annuale FESTIVAL DELLE SCIENZE organizzato dal Liceo Scientifico Berto (VV), consente agli alunni di avere un ruolo attivo nell'evento, sia cognitivamente sia operativamente presentando la realizzazione dei propri lavori, progetti, esperimenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

implementare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e migliorare le performance nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese

Traguardo



ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove di matematica, italiano e inglese e aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5 .

Priorità

variabilità dei risultati fra e dentro le classi

Traguardo

ridurre la varianza tra le classi e aumentare la varianza dentro le classi rispetto ai risultati conseguiti nel triennio precedente.

Priorità

implementare il peso dell'effetto scuola sulla formazione degli alunni

Traguardo

aumentare l'effetto scuola sul percorso migliorativo degli studenti passando da "effetto scuola pari alla media regionale" a "effetto scuola leggermente positivo".

Risultati attesi

- aumento delle competenze linguistiche degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado, con ricaduta positiva nell'attività didattica, -Il progetto Inglese per la scuola dell'Infanzia fa conoscere ai bambini a realtà diverse dalla propria facendo capire loro che vivono all'interno di una società multiculturale e plurilinguistica. -Le attività di scrittura, hanno la finalità di far aumentare il desiderio ed il piacere di scrivere con incremento delle competenze linguistiche ed una maggiore comprensione ed uso dei linguaggi disciplinari da parte degli studenti. La partecipazione ad iniziative al di fuori della scuola è da stimolo all'apprendimento di competenze logico-matematiche inoltre da la possibilità agli studenti di confrontarsi con i loro coetanei in contesti più ampi del gruppo classe, a livello di Istituto, provinciale o regionale, nazionale, internazionale. Inoltre, l'attività laboratoriale permette agli allievi di assimilare meglio la teoria della disciplina, di "praticare" in modo consapevole il metodo sperimentale. Positivo è il coinvolgimento emotivo verso lo studio della materia.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet laboratori liceo scientifico Vibo Valentia
Aule	Aula generica Liceo scientifico di vibo Valentia

Approfondimento

Le attività e i progetti che coinvolgono gli alunni, in orario curriculare ed extracurriculare, sono molteplici e vari e sono raggruppati per tematiche che mirano al conseguimento di Priorità e Traguardi posti nel RAV e degli Obiettivi Formativi di Istituto definiti nel presente PTOF.

Essi sono raggruppati in 3 grandi aree tematiche. La prima area tematica comprende tutte le :

1) ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

- a) Have fun and Learn together (Scuola Primaria)
- b) Diversamente insieme - La scuola dell'inclusione tra obblighi e desideri (tutti gli ordini di scuola)
- c) Orientamento e continuità (Tutti gli ordini di scuola)
- d) Percorsi di recupero e approfondimento (Scuola primaria e sec. I grado)
- e) Simulazioni Prove INVALSI (Sc. Sec. I Gr.)



- f) Giochi Matematici (Sc, Prim., e Sec. I Gr.)
- g) Festival delle scienze (Sc. Sec. I Gr.)
- h) Libriamoci (Sc. Sec. I Gr.)
- i) Giornalino Scolastico (Sc. Sec. I Gr.)
- j) Certificazione Trinity

● POTENZIAMENTO AREA CITTADINANZA ATTIVA

I progetti che mirano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva sono numerosi. Anzitutto si prevedono : - Attività per prevenire bullismo e cyberbullismo : incontri con le Forze dell'ordine finalizzati a sensibilizzare maggiormente gli alunni sulla tematica e a renderli responsabili nelle proprie e delle altrui azioni. Realizzazione di cortometraggi basati sulla degenerazione dello scherzo e quindi del mancato rispetto dei compagni, fino alla prevaricazione o al reato vero e proprio. - LEGALITA': incontri svolti da funzionari e operatori della Questura e dei Carabinieri volti ad accrescere il senso civico nei giovani e a far comprendere come solo il rispetto delle regole e delle leggi permetta di esercitare la libertà individuale. - LEGGERE CONTRO LE MAFIE: gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado dopo la lettura dei libri "Al posto sbagliato" di Bruno Palermo e "Lupare rosa" di Don Marcello Cozzi, partecipano agli incontri con gli autori, e con i referenti di LIBERA durante i quali sono stati stimolati ad un confronto. " CIAK: UN PROCESSO SIMULATO...PER EVITARE UN VERO PROCESSO": Le attività si svolgono con la collaborazione di esperti del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro e attraverso incontri di formazione presso la nostra scuola. il gioco dei ruoli, e la simulazione di un vero e proprio processo all'interno di un'aula di Tribunale, portano gli studenti a sperimentare in prima persona quanto sia importante la conoscenza e l'accettazione consapevole delle regole sociali, che spesso sono identificate dalle nuove generazioni come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale. - la violenza contro le donne- la Shoah- le Foibe : tematiche umane e sociali affrontate in maniera trasversale e multidisciplinare dalla storia alla musica, all'arte, alla letteratura italiana ed europea per comprendere meglio la portata del dramma e della violenza , imparando però a seguire l'esempio dei giusti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale attraverso le attività inserite nel Curricolo verticale di educazione civica.

Traguardo

Far raggiungere al 40% degli studenti il livello intermedio delle competenze chiave di cittadinanza e implementare la percentuale di studenti nel livello avanzato. Migliorare il livello di competenza degli alunni, in particolare in relazione alle competenze personali e sociali.

Priorità

Implementare la competenza imparare ad imparare

Traguardo

pervenire all'acquisizione di un buon metodo di studio , autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e delle attività assegnate, agendo in un'ottica di costruzione di life long learning.

Priorità

implementare le competenze digitali

Traguardo

Far conseguire ad almeno il 40% degli studenti il livello intermedio del Digicomp previsto per la classe frequentata

Risultati attesi

-sensibilizzare maggiormente gli alunni sulla tematica del bullismo e del Cyberbullismo e renderli responsabili delle proprie e delle altrui azioni. -Comprendere che solo la cultura e la conoscenza sono in grado di aprire la mente alla riflessione, al coraggio, al rispetto degli altri ed



alla tolleranza. Provare indignazione per le ingiustizie rende l'uomo migliore e più libero. -il gioco dei ruoli, e la simulazione di un vero e proprio processo all'interno di un'aula di Tribunale, per portare gli studenti a sperimentare in prima persona quanto sia importante la conoscenza e l'accettazione consapevole delle regole sociali, che spesso sono identificate dalle nuove generazioni, come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale. - sensibilizzazione degli studenti al tema della violenza , della prevaricazione della sopraffazione per farli giungere alla condanna dei comportamenti negativi in tutte le loro forme .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La presente area di attività per il potenziamento dell'area della cittadinanza attiva prevede, nel dettaglio, i seguenti progetti :

2) ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO AREA CITTADINANZA ATTIVA

- a) Io Cittadino libero e consapevole (Educ. alla Legalità - tutti gli ordini di scuola)
- b) I colori del mondo (Multiculturalità e integrazione)
- c) Uno per tutti... tutti per uno (Diversità e integrazione - tutti gli ordini di scuola)
- d) ADMO (tutti gli ordini di scuola)



- e) UNICEF (tutti gli ordini di scuola)
- f) Sostegno alla genitorialità/ Benessere a Scuola (tutti gli ordini di scuola)
- g) Cibo e territorio
- h) Latte nelle scuole
- i) la giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- j) la SHOAH
- k) le FOIBE
- l) EARTH DAY (tutti gli ordini di scuola)
- m) LIBERA associazione nomi e numeri contro le mafie

● POTENZIAMENTO DELL'AREA ARTISTICO-MUSICALE MOTORIA

Molteplici le attività che si svolgono in questo ambito : - ALFABETIZZAZIONE ALLA PRATICA MUSICALE (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria): attraverso attività laboratoriali e creative impartite da un docente esperto. - Nella scuola secondaria di I grado, le attività di motoria, oltre a contribuire a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, sono poste come propedeutica alla partecipazione ad attività sportive organizzate dalla scuola (Campionati Studenteschi) con lo scopo di contribuire ad aumentare il proprio senso civico e migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. - progetto sport scuola primaria - Grazie alle attività artistiche, gli alunni hanno modo di sperimentare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, dipingere con i colori a tempera, acrilici, acquerello e a dita, inventare, osservare, creare, piegare fogli e cartoncini, ritagliare e incollare carta e materiali di vario genere (anche reperiti in natura) per creare composizioni artistiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la competenza imparare ad imparare

Traguardo

pervenire all'acquisizione di un buon metodo di studio , autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e delle attività assegnate, agendo in un'ottica di costruzione di life long learning.

Priorità

implementare le competenze digitali



Traguardo

Far conseguire ad almeno il 40% degli studenti il livello intermedio del Digicomp previsto per la classe frequentata

Risultati attesi

apprendere la tecnica di uno strumento musicale; sviluppare la memoria uditiva ed il senso ritmico; cogliere il significato espressivo della musica e sviluppare la creatività imparare, attraverso i suoni, gli strumenti e il corpo, a relazionarsi positivamente agli altri, condividendo le proprie doti artistiche e creative; potenziare le proprie capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione. Arricchire il proprio bagaglio motorio globale ed acquisire atteggiamenti di sana competitività, fair play e rispetto delle regole e dell'avversario. In generale apprezzare il movimento e riconoscerne i vantaggi per la salute. Gli alunni vivono l'arte con creatività divenendo consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche, imparando l'armonia delle forme e dei colori;ogni attività è occasione per ampliare il campo delle conoscenze; inoltre attraverso le attività di gruppo, gli studenti sviluppano le proprie capacità di autocontrollo , di autodisciplina e relazionali; aumentano le capacità collaborativa e l'inclusione tra pari, la coesione del gruppo e la collaborazione all'interno di esso.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La terza area di attività progettuali curriculari ed extracurriculari per il conseguimento delle Priorità e dei Traguardi prevede le seguenti attività :

3) ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'AREA ARTISTICO-MUSICALE MOTORIA

- a) Cresciamo con la musica
- b) Noi drammatizziamo
- c) La compagnia delle Majorettes
- d) Una Regione in Movimento - Giochi Sportivi Studenteschi
- e) Oltre l'immagine - I Murales a Scuola
- f) Emozioni a colori (Sc. Infanzia)
- g) Mani...polando (Sc. Infanzia)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L' universo della biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Costruire il senso di legalità maturando la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la cura del Pianeta;

- Sensibilizzare gli studenti sui temi della relazione tra crisi climatica e perdita della biodiversità, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città,



dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, nel quadro dei relativi Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e di quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

- Diffondere sempre più il valore della biodiversità, della tutela e conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale, anche attraverso le significative esperienze di rete tra le aree protette nazionali, europee ed internazionali;

- Agire in modo sistemico sui temi dell'educazione ambientale, attivando collaborazioni per coinvolgere le istituzioni, gli enti locali, le aree protette e tutti i soggetti della comunità educativa e sociale nei progetti scolastici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

L'I.C. Murmura ha già aderito alla **"Carta per l'educazione alla biodiversità"**, sottoscritta da Ministero dell'Istruzione e Ministero della Transizione Ecologica per assumere impegni per la tutela dell'ambiente e della biodiversità e favorire azioni di educazione ambientale con la convinzione che il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nello sviluppo di attività interculturali, internazionali e intergenerazionali sono determinanti per sostenere gli impegni globali per la salvaguardia della natura.

Il progetto si rivolge a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado e si basa su un approccio teorico-pratico che integra e alterna diverse situazioni e modalità di apprendimento (ad esempio: attività laboratoriali in aula, visite guidate naturalistiche). Oltre ad affrontare gli aspetti relativi alla biodiversità propriamente detta, intesa cioè in senso naturalistico, ci si occuperà anche del delicato tema della diversità culturale, usando un linguaggio concreto, vicino alle esperienze dei ragazzi stessi. In particolare per il prossimo triennio ci si propone di proporre agli studenti attività che possano diffondere una cultura della biodiversità, per promuovere i diritti ecologici di tutti gli esseri viventi, in stretto legame con i principi di sostenibilità, equità, accessibilità, inclusione, prosperità e pace.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di rete capillare accessibile da tutti gli ambienti didattici dell'Istituto e potenziamento della stessa al fine di consentire l'accesso da più dispositivi contemporaneamente

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR e ministeriali

Titolo attività: Implementazione delle funzionalità del registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Accesso per i docenti ai servizi di segreteria tramite registro, per richiesta permessi, certificati...

- Implementazione App famiglie per il controllo delle attività, dei compiti, delle annotazioni,... al fine di stabilire una comunicazione più veloce, efficace e proficua anche tra istituzione scolastica e famiglia.

-Supporto allo sviluppo del processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, in collaborazione con il personale ATA e la D.S.G.A

Titolo attività: Linee guida per politiche attive di BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Definizione delle linee guida per un utilizzo consapevole dei dispositivi elettronici personali durante l'attività didattica.
"La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". (azione #6 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)
Attivazione, in via sperimentale, di due classi digitali; un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni lavoreranno in rete con i tablet e con libri digitali. Realizzazione di interazioni integrate e sicure.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Definizione di un framework comune per le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Strutturazione di un percorso che, partendo dalla scuola primaria, attraverso livelli di competenza proporzionati all'età degli studenti, implementi le loro competenze digitali, non soltanto sotto l'aspetto tecnico/tecnologico ma soprattutto sotto quello dell'uso responsabile della rete. Percorso DIGICOMP con prove di verifica dei livelli di competenza raggiunti.

Creazione di ambienti virtuali condivisi, nei quali sviluppare e offrire contenuti didattici alternativi fruibili, da insegnanti, alunni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e famiglie.

Creazione di classi virtuali in cui gli alunni possano interagire tra loro per scambio di informazioni e materiale didattico.

Titolo attività: Contenuti Digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto
- Uso di piattaforme di e-learning
- Fruizione dei libri di testo digitali e dell'uso delle relative piattaforme ricche di risorse digitali
- Creazione di materiale multimediale/siti web per la condivisione di materiale didattico

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- formazione base e supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi per LIM, anche Open source
- formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dotazione alla scuola

- formazione all'utilizzo delle App Google Workspace per l'organizzazione e per la didattica;
- formazione per utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema
- coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative
- adesione alle attività formative poste in essere dagli snodi formativi territoriali
- pianificazione e realizzazione di attività formative rivolte al personale docente relativamente all'utilizzo di modelli e metodologie, scelte sulla base di esigenze rilevate, che favoriscano la partecipazione attiva del discente.
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.MURMURA - VVIC83400Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Strumento indispensabile per la verifica iniziale e finale dell'azione educativa è l'osservazione, sia durante i momenti di gioco e attività libere, sia in occasione di attività strutturate. Ciò consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle risposte, soprattutto per gli interventi di sostegno e di recupero dei bambini in difficoltà. La valutazione avverrà attraverso l'uso di griglie, prove strutturate e avrà un duplice significato: quello di conoscere la situazione iniziale del bambino e da cui far partire il nostro progetto educativo, e quello di evidenziare progressi ed eventuali difficoltà. Questo per monitorare e verificare che quanto programmato sia adeguato alla situazione e alle reali capacità dei bambini. Per ottenere una verifica il più possibile completa ed esatta riteniamo sia necessario ricorrere a più mezzi di rilevazione, integrando l'analisi degli elaborati prodotti dal bambino con l'osservazione, la conversazione e la verbalizzazione svolte nel piccolo, nel grande gruppo ed anche individualmente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni e che tengono conto dell'interazione nel gruppo; della disponibilità al confronto; del rispetto dei diritti altrui e delle regole. Sarà prevalentemente un'osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

Per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di I grado, al termine di ogni quadrimestre il



docente coordinatore, dopo aver acquisito le valutazioni dei docenti componenti il Consiglio di Classe, proporrà un giudizio o voto numerico. Per quanto riguarda i criteri di valutazione saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale). Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. Quello che si valuta è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Allegato:

[LINK PER IL COLLEGAMENTO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO.pdf](#)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: disponibilità a collaborare ed a stringere legami d'amicizia, interazione e socializzazione tra tutti i bambini; partecipazione alle attività proposte; collaborazione con l'insegnante nell'eseguire piccoli compiti; partecipazione con interesse ad una conversazione;

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

In seguito all'entrata in vigore del DL 22/2020, convertito con modificazioni dalla legge 41/2020 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo delle discipline elaborato e sintetizzato sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori.

La valutazione è completata da un giudizio GLOBALE che evidenzierà l'alunno sotto il profilo della motivazione, partecipazione, socializzazione, interesse, assiduità, doti caratteriali e umane, propensioni e altro.



Anche le verifiche in itinere saranno valutate senza l'utilizzo del voto numerico, per non generare confusione.

La nuova modalità valutativa si pone in linea con la necessità di garantire la valutazione formativa ed autentica per la valorizzazione degli alunni, per sollecitare il miglioramento degli apprendimenti e delle prestazioni e per convalidare i successi raggiunti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. I Consigli di Classe adottano sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. La valutazione dello studente da parte del

Consiglio di Classe è un momento estremamente delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative. I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione diagnostica, tramite strumenti di indagine conoscitiva, permetterà di prefigurare la situazione iniziale degli alunni.

La valutazione formativa e di documentazione, sarà : iniziale in itinere e finale e terrà conto degli obiettivi di livello stabiliti; inoltre permetterà di verificare l'opportunità delle scelte didattiche. Per quanto riguarda le prove di verifica, si ritiene opportuno che queste siano frequenti e periodiche, mirate non solo alle

acquisizioni dell'alunno, ma anche ad accertare la validità dell'intervento didattico dell'insegnante.

La valutazione sommativa sarà un bilancio consuntivo e verificherà, attraverso una serie di prove, la cui misurazione sarà espressa in decimi, il livello di padronanza delle competenze, conoscenze e abilità raggiunte dagli alunni al termine di una procedura di insegnamento/apprendimento.

Numero di verifiche previste per il quadrimestre: minimo due.

In caso di assenze frequenti e/o prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe, accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche.



Il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

Conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;

Competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura);

Capacità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi, esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).

La valutazione per competenze

È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante. Tali tipologie di prove non risultano completamente estranee alla pratica valutativa degli insegnanti in quanto venivano in parte già utilizzate nel passato. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà

con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi - griglie o



protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste - ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda I livelli sono descritti nel modo seguente:

A - Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e



abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato:

[LINK PER IL COLLEGAMENTO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio sintetico di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo, a limitare le assenze e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La sua valutazione ha sempre, quindi, una valenza educativa. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'elaborazione considerando la prevalenza dei seguenti indicatori:

Sviluppo delle competenze di cittadinanza(Competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare, interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui; agire in modo autonomo e responsabile: conoscenza del sé (limiti e capacità), assolvere agli obblighi scolastici, rispetto delle regole. Comportamento responsabile ovunque anche durante lo svolgimento dei viaggi d'istruzione e visite guidate. Rispetto del Regolamento d'Istituto. Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola. Collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni. Frequenza e puntualità. Interesse e partecipazione al dialogo educativo. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Il giudizio sintetico tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il giudizio di comportamento non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi ad un provvedimento.

Allegato:

[LINK PER IL COLLEGAMENTO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Fermo restando la competenza esclusiva del Consiglio di Classe nella discrezionalità per l'ammissione o non dello studente alla classe successiva secondo la normativa vigente e compatibilmente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti costituiranno la condizione per la valutazione di una Non ammissione alla classe successiva:

il numero e la gravità delle insufficienze disciplinari riscontrate e l'effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;

le carenze pregresse non recuperate;

l'impegno e la partecipazione nel lavoro scolastico; la frequenza dello studente.

Allegato:

[LINK PER IL COLLEGAMENTO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. Per gli alunni diversamente abili si rimanda alla normativa vigente.

Allegato:

[LINK PER IL COLLEGAMENTO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola realizza da sempre numerose attività progettuali e laboratori per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. La scuola si impegna a favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili coinvolgendo le famiglie e le associazioni presenti sul territorio. La stessa si avvale, oltre che delle figure specialistiche interne, anche di figure specialistiche esterne come logopedisti, esperti di musicoterapia, psicologi e psicomotricisti per implementare il conseguimento degli obiettivi previsti. Il progetto di vita, ideato per ogni singolo alunno con BES, riguarda la crescita sociale, personale dell'alunno con disabilità ed ha come fine principale la realizzazione dell'innalzamento della qualità della vita anche attraverso la predisposizione di percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e autostima e il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comune.

La scuola si impegna ad effettuare osservazioni sul contesto tenendo conto della prospettiva bio-psico-sociale per individuare elementi che possono rappresentare barriere da rimuovere e facilitatori da valorizzare, al fine di creare un ambiente inclusivo. Gli interventi individualizzati realizzati in classe per rispondere ai bisogni educativi degli studenti sono esplicitati nei PDP e nei PEI e concretizzati realmente nel quotidiano lavoro didattico ed educativo in ogni classe in cui emergono tali necessità.

PIANO DI INCLUSIONE

Il piano di inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si pone di:

1. favorire un clima di accoglienza e l'inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
2. definire pratiche condivise tra scuola-famiglia.
3. sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
4. favorire il processo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi



studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.

5. adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
6. promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, asl, provincia, regione, enti di formazione).
7. definire buone pratiche comuni all'interno della scuola
8. delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

SOGGETTI COINVOLTI

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

Convoca e presiede il GLI . Viene informato dalle Funzioni Strumentali e dai vari docenti rispetto agli sviluppi del caso considerato e interviene secondo la normativa.

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Referente BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di



Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

I TEAM E I CONSIGLI DI CLASSE informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Informano le Funzioni Strumentali e insieme effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti : Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Collaborano con il Dirigente Scolastico , raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano alla Commissione per alunni BES.

LA FAMIGLIA: Informata dal team docente o il coordinatore di classe della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.



LE FUNZIONI STRUMENTALI BES coordinano il colloquio tra scuola e famiglia. Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP), informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

ASL Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Per quanto riguarda i PDP, i Consigli di Classe concordano sulle modalità di raccordo con le discipline, in termini di contenuti e competenze e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. Stabiliscono livelli minimi di competenza che consentano all'alunno il passaggio alla classe successiva.

E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie per favorire l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Nel nostro Istituto viene dedicata grande attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. E' attivo un gruppo di docenti impegnati nell'accoglienza, nell'orientamento e nella continuità, che lavora a stretto contatto con tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

Per i nuovi iscritti vengono realizzati progetti di continuità affinché gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

In tale ottica assume grande importanza la formazione delle classi.



La Commissione Formazione Classi provvede all' inserimento degli alunni con disabilità, Bes-DSA nella classe più adatta.

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

La scuola accoglie studenti stranieri di prima e seconda generazione e li coinvolge per realizzare attività di accoglienza, favorendo l'inserimento degli stessi. Ad oggi sono stati attivati numerosi percorsi interculturali per valorizzazione le diversità, con buone ricadute in ambito relazionale. Sono stati attivati percorsi di recupero e di potenziamento curricolari ed extracurricolari per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, con monitoraggio e valutazione degli esiti raggiunti.

I docenti si attivano con interventi didattici mirati: percorsi semplificati, prove di verifica guidate, lavori di gruppo, attività di potenziamento e recupero.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari la scuola costruisce quotidianamente percorsi didattici, attività progettuali e laboratori pienamente condivisi da tutti i docenti. Le attività vengono avviate sin dall'inizio dell'anno scolastico, quando dopo una fase di osservazione iniziale, vengono definiti gli obiettivi dei PEI e dei PDP, in piena collaborazione con le famiglie, gli specialisti dell'ASL e quelli che seguono gli alunni con disabilità al di fuori del contesto scolastico. Nell'a.s. 2021-2022 sono stati definiti i primi Progetti di Vita per gli alunni con disabilità con la piena collaborazione della scuola che è fortemente impegnata nella loro concretizzazione. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva come il metodo Teach, ABA...i cui risultati risultano efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato periodicamente sia nei consigli di classe/interclasse, sia in sede di GLO, sia in apposite riunioni. La scuola si attiva per realizzare attività di accoglienza per gli studenti stranieri, coinvolgendo i vari gruppi classe che favoriscono l'inserimento dei suddetti ragazzi. Fino ad oggi non è stato necessario attivare corsi di lingua italiana, ma sono stati intrapresi diversi percorsi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con buone ricadute sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. È stato effettuato un monitoraggio costante del raggiungimento degli obiettivi con esiti positivi. Sono stati attivati percorsi di recupero e di potenziamento curricolari ed extracurricolari per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti che vengono individuati durante i consigli di classe o durante momenti di confronto tra i docenti. Le risorse per l'attivazione di progetti pomeridiani sono minime, limitando quindi un'organica strutturazione degli interventi didattici, sia per quanto riguarda l'avvio di nuove attività, sia per il mantenimento di quelle



esistenti. Molto efficaci risultano, però, i percorsi di recupero curricolari attivati dai docenti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini viene favorito tramite appositi percorsi didattici realizzati a scuola e tramite la partecipazione a gare e concorsi esterni alla scuola in cui gli studenti raggiungono ottimi risultati.

Punti di debolezza:

Le risorse per l'attivazione di progetti pomeridiani non sono sempre sufficienti, limitando quindi un'organica strutturazione degli interventi didattici, sia per quanto riguarda l'avvio di nuove attività, sia per il mantenimento di quelle esistenti. Inoltre, la posizione dell'Istituto fuori dal circuito cittadino non consente a molti alunni di frequentare le attività pomeridiane organizzate. Rispetto all'attivazione di PDP per alunni con BES non sempre si riesce ad avere la collaborazione delle famiglie, in un'ottica di salvaguardia degli interessi formativi degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa e mirare a promuovere percorsi formativi inclusivi. Per fare ciò bisogna tener conto dei vari stili di apprendimento e della didattica inclusiva utilizzata: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli



studenti con bisogni educativi speciali, viene, dunque, elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità e le pratiche di intervento) LA SCUOLA • Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). • Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. • Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali). IL DIRIGENTE Convoca e presiede il GLI . Viene informato dalle Funzioni Strumentali e dai vari docenti rispetto agli sviluppi del caso considerato e interviene secondo la normativa. GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Referente BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. I TEAM E I CONSIGLI DI CLASSE informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Informano le Funzioni Strumentali e insieme effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. Docenti di sostegno/: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di



Lavoro (PEI e PDP). Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. LE FUNZIONI STRUMENTALI Collaborano con il Dirigente Scolastico , raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano alla Commissione per alunni BES. LA FAMIGLIA: Informata dal team docente o il coordinatore di classe della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. LE FUNZIONI STRUMENTALI BES coordinano il colloquio tra scuola e famiglia. Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP), informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola. ASL Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative può essere molto importante. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione



educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli



alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il PAI del nostro Istituto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Nel nostro Istituto viene dedicata grande attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. E', infatti, attivo un gruppo di docenti per l'accoglienza, l'orientamento e la continuità con rappresentanti dei tre ordini di scuola che lavora in stretto contatto con tutti i docenti, in particolare con i docenti dedicati alle attività di sostegno. Notevole rilievo viene dato all'accoglienza: così, per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità durante l'anno scolastico precedente l'ingresso nel nuovo ordine di scuola, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In tale ottica assume grande importanza la formazione delle classi. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la commissione Formazione Classi provvede, dopo un approfondito raccordo con i docenti di classe, all'inserimento degli alunni nella classe più adatta. Vengono, inoltre, programmati incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni. Per quanto concerne l'orientamento, la scuola prevede diverse attività in tale ambito, in particolare nelle classi terminali. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". Infatti, l'obiettivo prioritario che sostiene l'intera nostra progettazione e attività è di permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" e di aiutarle a realizzarlo.



Piano per la didattica digitale integrata

Come specificato dalle Linee Guida per la didattica digitale integrata, il presente Piano Scolastico per la didattica digitale integrata tiene conto delle potenzialità dell'Istituto Comprensivo "Murmura" emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel secondo periodo dell'anno scolastico 2019/2020.

Sono qui contenute le modalità e le strategie di ri-progettazione dell'attività didattica, per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di apprendimento e con Bisogni educativi Speciali.

Il nostro istituto ha avviato durante i mesi di lockdown un monitoraggio costante del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività degli studenti affidando in comodato d'uso a coloro che, per documentate ragioni, ne avessero avuto bisogno

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione,



terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca



omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Allegati:

Piano_didattica_integrata (3).pdf



Aspetti generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma e nella predisposizione delle circolari, delle comunicazioni e degli ordini di servizio; collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico, essendo membro del NIV e dello Staff di Direzione; collabora con le FF.SS. al PTOF per il coordinamento e il monitoraggio dei percorsi previsti da ognuno di esse; elabora proposte progettuali per l'adesione a Bandi PON e POR e a Bandi emanati dall'Amministrazione, coordinandone lo svolgimento e la realizzazione; collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; mantiene rapporti con

2



professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; segue le iscrizioni degli alunni; collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; cura la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: •Organizzazione interna; • Gestione dell'orario scolastico; • Uso delle aule e dei laboratori; • Proposte di metodologie didattiche. coordina l'organizzazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio del RAV, del PTOF e del PdM; cura e custodisce la documentazione e predispone e fornisce ai docenti questionari e modulistica interna; coordina la partecipazione a concorsi e gare e provvede alla valutazione e alla gestione di proposte didattiche, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o all'Amministrazione, attivando e coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati, in collaborazione con la F.S.Area 4; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive



ricevute, le risorse umane della scuola :
coordinatori di intersezione, interclasse, classe,
coordinatori dei Dipartimenti disciplinari,
referenti di progetto, commissioni e gruppi di
lavoro, responsabili di plesso, NIV e altre figure
di sistema.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff del Dirigente è composto da: i
collaboratori del DS, i Referenti di ordine di
scuola e il Referente per le Prove INVALSI e le
Funzioni Strumentali. Ognuno dei componenti di
questo gruppo apporta la specificità dei compiti 5
assegnati e il lavoro collettivo rappresenta l'agire
della scuola sui principali fronti delle attività
ritenute fondamentali per il raggiungimento
degli Obiettivi Nazionali, Regionali e di Istituto.

Funzione strumentale

F.S. Area 1 : - Gestione e monitoraggio del Piano
Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di
Miglioramento di Istituto, RAV, Rendicontazione
sociale. Monitoraggio Attività progettuali. F.S.
Area 2 : - Valutazione apprendimenti -
Valutazione di sistema (Autovalutazione di
Istituto) - Rendicontazione Sociale (in
collegamento con Referente INVALSI) F.S. Area 3 5
: - Disabilità / Svantaggio / BES F.S. Area 4 : -
Rapporti con il territorio - Concorsi-Patti
Educativi di Comunità . Gestione Accordi di Rete
e Protocolli di Intesa - Sostegno al Lavoro dei
Docenti - Piano Formazione Docenti - Protocolli
Accoglienza neoarrivati F.S. Area 5: - Sito Web -
Tecnologie multimediali - Curricolo per lo
sviluppo delle competenze digitali - PNRR

Capodipartimento

- Cura la definizione del Regolamento dei
Dipartimenti; - Fissa l'ordine del giorno, raccolte 5
e analizzate le necessità didattiche; - Su delega



del dirigente scolastico, presiede il dipartimento
le cui sedute vengono verbalizzate; - è punto di
riferimento per i docenti del proprio
dipartimento come mediatore delle istanze di
ciascun docente, garante del funzionamento ,
della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio
dipartimento. Quanto sopra per: • la definizione
degli obiettivi, l'articolazione della didattica delle
discipline e i criteri di valutazione; il supporto
della progettazione di percorsi didattico
educativi verticali in vista della continuità tra i
diversi ordini di scuola; • la scelta delle modalità
di verifica e la creazione di verifiche comuni; la
costruzione di un archivio di verifiche; • la scelta
dei libri di testo e dei materiali didattici; • il
lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica
di proposte di innovazione; • la promozione e la
condivisione di proposte per l'aggiornamento e
la formazione del personale; • la promozione di
metodologie didattiche plurime, adeguate alle
diverse situazioni • favorire il raccordo tra i vari
ambiti disciplinari per facilitare la realizzazione
di una programmazione basata sulla didattica
per competenze, con la finalità di attuare la
valutazione degli apprendimenti in termini di
conoscenze, abilità e competenze.

Responsabile di plesso

- individuare le problematiche organizzative e
relazionali legate al passaggio e alla diffusione
informazioni fra operatori scolastici, scuola e
interlocutori esterni ; - curare la circolazione e la
diffusione delle circolari interne; - sollecitare,
individuare, raccogliere proposte e iniziative da
discutere negli organi collegiali; - recepire le
richieste avanzate dai docenti e comunicarle al

3



DS; - favorire la realizzazione delle decisioni assunte; - facilitare le relazioni con i genitori e curarne i contatti diretti; - presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; - coordinare le attività didattiche, educative e progettuali alle quali prende parte la scuola , in coerenza con il PTOF di Istituto; - collaborare con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'orario delle attività e dei docenti; - gestire, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente , organizzando le sostituzioni quotidiane su apposito registro con criteri di efficienza e di equità; - curare la contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina di recupero delle stesse; delle ore eccedenti; - favorire la diffusione di metodologie didattiche e di esperienze di apprendimento innovative; - curare la tenuta del registro dei verbali e degli strumenti di monitoraggio del successo formativo, assicurandone la sottoscrizione da parte di tutti i componenti del Consiglio di Intersezione, Interclasse e classe; - favorire il processo d' integrazione e crescita professionale dei docenti da poco trasferiti; - controllare il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e del personale, riferendo al Dirigente eventuali anomalie o violazioni; - vigilare e segnalare formalmente agli Uffici eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; - essere referente per iniziative e manifestazioni varie relative all'ordine di scuola; - vigilare l'accesso nei locali scolastici di persone esterne,



solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; - curare e conservare il materiale didattico in dotazione al plesso; - curare il collegamento tra il Plesso e il Dirigente Scolastico.

- Verificare e aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio - Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti - Raccogliere le schede tecniche degli strumenti - Effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi)sull'efficienza degli strumenti - Comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o strumenti non utilizzati - Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate - Organizzare il calendario per l'uso del laboratorio - Segnalare la necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola - Verificare il corretto utilizzo da parte degli altri docenti e degli studenti che ne fanno richiesta - Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione e il funzionamento del laboratorio.

Responsabile di laboratorio

3

L'animatore digitale ha il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l'animatore digitale

Animatore digitale

1



cura: 1) LA FORMAZIONE INTERNA per: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale infine, è l'Amministratore della piattaforma Google Workspace per tutto l'istituto Comprensivo.

Team digitale

- Coadiuvare l'Animatore Digitale nell'adempimento dei suoi compiti; - Controllare il regolare funzionamento della strumentazione tecnica; - Essere a disposizione dei colleghi per la risoluzione di problemi tecnici legati all'uso del digitale. - Si adopera a diffondere la cultura del

3



digitale in tutta la comunità scolastica.

Docente specialista di
educazione motoria

1

Ha il compito di: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team

Coordinatore
dell'educazione civica

1



pedagogico; - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; - Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente INVALSI

ha il compito di: - Iscrizione dell'istituto; verifica della correttezza dei dati - Inserimento dei dati (informazioni di contesto) in collaborazione con una unità amministrativa; - Divulgazione del protocollo di somministrazione - Ricezione e custodia del materiale inviato - Comunicazione interna del calendario di somministrazione e predisposizione dello stesso e dell'organizzazione della somministrazione delle prove, d'intesa col DS - Collaborazione con l'eventuale osservatore esterno - Richiesta strumenti compensativi e controllo degli stessi - Elaborazione e monitoraggio del percorso per il miglioramento dei risultati e per l'abbattimento

2



del cheating - Analisi dei risultati in relazione ai Traguardi posti nel RAV e in vista della Rendicontazione Sociale - Analisi, col Dirigente Scolastico, dei risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e socializzazione al Collegio - Relazione periodica al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di direzione

Coordinatori di classe

Hanno il compito di: - Presiedere e coordinare il Consiglio di Classe in assenza o su delega del dirigente scolastico; - Scambiare informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe; - Ottimizzare le risorse e realizzare correttamente i criteri fissati nel PTOF nelle scelte unitarie del consiglio di classe; - Monitorare funzionalmente il successo formativo con particolare attenzione all'efficacia della formazione e dell'orientamento oltre che della valutazione degli alunni, anche in vista dell'autovalutazione di Istituto; - Curare i rapporti scuola-famiglia; - Presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; - Coordinare le attività didattiche, educative e progettuali alle quali prende parte la classe, in coerenza con il PTOF di Istituto; - Coordinare i lavori preliminari relativi alla scelta dei libri di testo e agli scrutini; - Coordinare la redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES e del PSP per gli alunni stranieri, curarne la consegna ai genitori e la verifica finale; - Attivare contatti funzionali e straordinari con le famiglie; - Avisare le famiglie per comunicazioni di qualsiasi tipo, in particolar modo per comunicare il numero delle assenze del singolo

29



alunno in rapporto al monte ore annuale personalizzato della classe e per comunicare eventuali situazioni di difficoltà del singolo; - Registrare i nominativi delle persone eventualmente autorizzate dai genitori a prelevare i propri figli, nonché i recapiti telefonici utili per le comunicazioni con le famiglie, curandone l'informazione a tutti i docenti della classe; - Monitorare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate secondo quanto stabilito nel Regolamento di Istituto; - Segnalare al Dirigente Scolastico qualsiasi situazione particolare riguardante gli alunni e/o la classe; - Curare la tenuta del registro dei verbali e degli strumenti di monitoraggio del successo formativo, assicurandone la sottoscrizione da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe; - Consegnare i documenti di valutazione alle famiglie. - Redigere il verbale di ogni Consiglio di Classe e degli scrutini di I e II Quadrimestre.

Referente di Istituto per le attività di Educazione alla Legalità

Ha il compito di: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione alla Legalità anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle

1



diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Coordinare le riunioni con i coordinatori di classe per la raccolta delle attività; - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione alla legalità; - Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale delle competenze sociali e civiche; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Team Antibullismo

Il Team Antibullismo avrà la funzione di: • Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; Intervenire nelle situazioni acute di bullismo; • Coordinare e

5



organizzare attività di prevenzione; • Valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (Trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio; • Monitorare l'efficacia degli interventi; • Comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo.

Referente per
l'organizzazione delle
attività motorie e
sportive

Hanno il compito di: - Curare l'organizzazione e il coordinamento generale delle attività motorie e sportive di Istituto e dei giochi studenteschi e la relativa documentazione; - Collaborare con gli Uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; - Calendarizzare l'utilizzo della palestra, del campo e degli spazi utilizzabili per le attività motorie; - Realizzare, in collaborazione con gli altri docenti, un organico programma didattico-sportivo in riferimento alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con gli spazi, le attrezzature e le dotazioni esistenti nell'Istituto e congruenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto; - Coordinare le attività progettuali, gli incontri di monitoraggio, verifica e di valutazione delle attività realizzate; - Individuare obiettivi e percorsi di miglioramento qualora insorgessero difficoltà nella realizzazione degli obiettivi programmati; - Documentare e pubblicizzare il lavoro realizzato tramite manifestazioni finali, produzione di documentazione, pubblicazioni sul sito web di istituto.

3

Coordinatore di classe - - individuare le problematiche organizzative e 1



strumento musicale

relazionali legate al passaggio e alla diffusione delle informazioni fra operatori scolastici, scuola e interlocutori esterni ; - curare la circolazione e la diffusione delle circolari interne; - sollecitare, individuare, raccogliere proposte e iniziative da discutere negli organi collegiali; - recepire le richieste avanzate dai docenti di strumento musicale e comunicarle al DS; - facilitare le relazioni con i genitori e curarne i contatti diretti; - programmare, organizzare, coordinare e verificare, d'intesa con i docenti, le attività didattiche e artistiche, educative e progettuali alle quali prende parte la classe di strumento musicale, in coerenza con il PTOF di Istituto; - proporre, d'intesa con gli altri docenti, iniziative e manifestazioni artistiche per lo sviluppo della cultura musicale e sviluppare contatti con enti musicali; - predisporre un piano di pubblicizzazione delle attività; - controllare il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate) e del personale, riferendo al Dirigente eventuali anomalie o violazioni; - collaborare con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'orario delle lezioni; -gestire, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente, organizzando le sostituzioni quotidiane su apposito registro con criteri di efficienza e di equità; - curare la contabilizzazione per ciascun docente 1. delle ore di permessi brevi e disciplina di recupero delle stesse; 2. delle ore eccedenti; - favorire la diffusione di metodologie didattiche e di esperienze di apprendimento innovative; - curare la tenuta del registro dei



verbali e degli strumenti di monitoraggio del successo formativo, assicurandone la sottoscrizione da parte di tutti i componenti della Classe di Strumento Musicale; - vigilare e segnalare formalmente agli Uffici eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; - essere referenti per iniziative e manifestazioni varie relative alla Classe di Strumento Musicale; - curare il collegamento tra la Classe di Strumento Musicale e il Dirigente Scolastico, partecipando alle riunioni di staff; - curare la raccolta dei verbali delle riunioni della Classe di Strumento Musicale.

Referente per la Lettura

- Realizzare le attività previste dal progetto, in vista del raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti e dei risultati attesi, insieme alle docenti coinvolte nel progetto; - Monitorare le attività realizzate nell'ambito di tale progetto; - Realizzare la valutazione ex ante e ex post del percorso realizzato con riferimento alle Priorità definite nel RAV e nel PdM di Istituto e declinate nel PTOF; - Socializzare i risultati

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

- Supplenze brevi (fino a 10 giorni) con svolgimento di percorsi per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della

2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

consapevolezza dei diritti e dei doveri e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica (lett. D comma 7 art. 1 L. 107/15 - Ambito di potenziamento 1 - Potenziamento Umanistico – Socioeconomico e per la legalità Nota MIUR 0030549 del 21.09.2015); per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione (lett. L comma 7 art.1 L.107/15 – Ambito di Potenziamento 1); per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (lett. E comma 7 art. 1 L.107/15 – Ambito di potenziamento 1); per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche (lett.A comma 7 art.1 L.107/15 Ambito di potenziamento 2) attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni(lett.p comma 7 Ambito 2) tramite l'uso di metodologie innovative ; per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (lett. I comma 7 art.1 L.107/15) e la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (lett. M comma 7 Ambito 6); - Supporto alunni con BES , per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, (lettere h, i, l comma 7 art.1 L.107/15) - - Attività progettuali extracurricolari di lingua inglese alla scuola



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	dell'infanzia e alla scuola primaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Supplenze brevi (fino a 10 giorni) con svolgimento di percorsi per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica (lett. D comma 7 art. 1 L. 107/15 - Ambito di potenziamento 1 - Potenziamento Umanistico – Socioeconomico e per la legalità Nota MIUR 0030549 del 21.09.2015); per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione (lett. L comma 7 art.1 L.107/15 – Ambito di Potenziamento 1); per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (lett. E comma 7 art. 1 L.107/15 – Ambito di potenziamento 1); - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (lett. I comma 7 art.1 L.107/15) e la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (lett. M comma	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

7 Ambito 6) con attività extracurricolari che prevedono il Progetto Arte e Ceramica per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado , il Progetto Teatro con alunni della scuola primaria e secondaria di I grado e il Progetto Murales per la scuola sec. I grado.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

- Supplenze brevi (fino a 10 giorni) con svolgimento di percorsi per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica (lett. D comma 7 art. 1 L. 107/15 - Ambito di potenziamento 1 - Potenziamento Umanistico – Socioeconomico e per la legalità Nota MIUR 0030549 del 21.09.2015); per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione (lett. L comma 7 art.1 L.107/15 – Ambito di Potenziamento 1); per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (lett. E comma 7 art. 1 L.107/15 – Ambito di potenziamento 1); per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (lett. I comma 7 art.1 L.107/15) e la valorizzazione della scuola intesa come

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (lett. M comma 7 Ambito 6); - Attività di D.M.8 alla scuola primaria ; - Attività di Propedeutica musicale alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio acquisti

In collaborazione con il DSGA : Acquisti facile consumo - Richieste preventivi - tenuta registri di carico e scarico e consegna materiale e relativi adempimenti (CIG – rilevazione



annuale AVCP- DURC – tracciabilità); Tenuta e gestione degli inventari dei beni mobili e relativi adempimenti, collaudo, carico, scarico, passaggio di consegne – sub consegne ai responsabili, etc....Relativamente al settore di competenza : Ricevimento e trasmissione corrispondenza cartacea con conseguente archiviazione degli atti con cadenza settimanale o comunque a completa evasione; Protocollo entrata/uscita e conseguente archiviazione.

Ufficio per la didattica

Organici alunni – classi Iscrizione/gestione fascicolo personale - libri di testo - mensa; Richiesta, trasmissione documentazione; Adempimenti previsti per esami di licenza, collaborazione con commissioni esami- predisposizione del materiale e rilascio documentazione; Segnalazioni polizia stradale dei viaggi d'istruzione e visite culturali, incarichi accompagnatori, elenchi alunni; Adempimenti previsti in caso di infortunio - assicurazione/tenuta registro infortuni e sua tempistica; Gestione statistiche relative all'area e sua tempistica; Elezioni/Convocazioni e funzionamento OO.CC.. Comunicazioni con l'Amministrazione Comunale relativamente alle richieste di manutenzione degli edifici scolastici; Relativamente al settore di competenza: Ricevimento e trasmissione corrispondenza cartacea con conseguente archiviazione degli atti con cadenza settimanale o comunque a completa evasione; Protocollo entrata/uscita e conseguente archiviazione;

Ufficio per il personale A.T.D.

Archiviazione giornaliera protocollo informatico CAD; Adempimenti legati alla stipula dei contratti t.i./t.d. - TFR personale t.d.; Assegno nucleo familiare, richiesta piccolo prestito e mutuo INPS; Adempimenti relativi a trasferimenti, assegnazioni, utilizzazioni; Pratiche pensione / cause di servizio/ buonuscita /ecc.; Graduatoria interna – soprannumerari; Ricostruzione di carriera; Gestione scioperi / assemblee sindacali; Gestione assenze, visite fiscali, ferie, aspettative, malattia, permessi ecc., decreti di congedo con riduzione di



stipendio); Progetti Pof/contrattazione: nomine/anagrafe delle prestazioni e registro contratti; Certificati di servizio; Richiesta documenti di rito personale neo assunto; Tenuta fascicolo personale e matricolare; Comunicazioni centro impiego; Adempimenti relativi alle rilevazioni delle assenze (Sidi - assenze.net – sciop.net – l.104/92); Posta elettronica: visione, scarico e relativi adempimenti della corrispondenza di competenza nonché archiviazione della stessa con spostamento dalla posta in arrivo e dal sent su indicazione del DS o del DSGA . Relativamente al settore di competenza Ricevimento e trasmissione corrispondenza cartacea con conseguente archiviazione degli atti con cadenza settimanale o comunque a completa evasione; Gestione albo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.istitutocomprensivomurmura.edu.it/servizi/registro-elettronico.html>

Pagelle on line <http://www.istitutocomprensivomurmura.edu.it/modulistica.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ORIENTIAMOCI INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- studenti per attività di tutoring

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di tutoring in classe e di orientamento rivolte agli studenti delle classi terze medie, da parte degli studenti delle classi quarte e quinte dell'istituto tecnico industriale di Vibo Valentia

Denominazione della rete: **Protocollo d'intesa con ASP**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'intesa per la lotta al tabagismo, alcool e dipendenze in generale; percorsi formativi per stili di vita corretti ed una alimentazione sana.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con la Questura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi formativi finalizzati alla lotta al bullismo, al cyberbullismo, percorsi di legalità.

Denominazione della rete: CAL 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Percorsi di formazione docenti



Denominazione della rete: Rete "S.F.I.D.A. 4.0 - scuola didattica aumentata

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete a livello nazionale che si occupa di percorsi di formazione innovativi.

Denominazione della rete: Leggendo imparo e mi emoziono

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo di Intesa per attività di promozione della lettura stipulato con il Sistema Bibliotecario Vibonese.

Denominazione della rete: Unione Italiana Ciechi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Le attività prevedono la donazione di un'ora di lettura al mese da parte di alcuni studenti delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, e anche da parte dei docenti.

Denominazione della rete: **Protocollo d'Intesa con l'Istituto Alberghiero**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi di autonomia e socialità – la merenda condivisa- per gruppi classe in cui sono inseriti alunni con BES.

Denominazione della rete: **KOINE' - HUB DI COMUNITA**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto del Ministero delle politiche giovanili al fine di incentivare la ripresa delle attività educative, ludiche e ricreative dei bambini e dei ragazzi, fortemente penalizzate dall'emergenza sanitaria da COVID-19 durante le prime fasi, il Dipartimento per le politiche della famiglia pubblica l'Avviso "EduCare" per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza.

Denominazione della rete: Promozione del Service Learning nella Regione Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita per la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Calabria, per la formazione di docenti e studenti in tale ambito di attività, per la realizzazione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning, per l'attuazione del progetto "Service Learning dei Bruzi" e per la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione di attività di Service Learning.

Denominazione della rete: Collaborazione con l'Associazione LIBERA nomi e numeri contro le mafie

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Rafforzare la memoria e promuovere la legalità. Organizzazione di laboratori, convegni e percorsi di lettura creativa, nonché incontri con gli autori. Partecipazione alla Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno 21 marzo. Giornalino della legalità.

Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: soggetto ospitante

Approfondimento:

Convenzioni stipulate con l'Università della Calabria, l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, l'Università di Catanzaro e l'Università di Macerata per lo svolgimento delle attività di tirocinio dei



corsi di sostegno e dei corsi per l'insegnamento alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado previste dal DM 249/2010 e dal D.M. 30/09/2011.

Denominazione della rete: **PATTO PER LA LETTURA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di attività per la promozione della lettura, in collaborazione con il Comune di Vibo Valentia.

Denominazione della rete: **Orientamento e continuità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di rete tra le scuole territoriali per lo sviluppo del curriculum verticale, l'orientamento e la continuità



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

L'attività formativa in oggetto risulta essere di fondamentale importanza per i docenti, che si trovano ad affrontare ogni giorno nuove sfide nel rapporto con gli alunni e nella stessa mediazione didattica. La formazione nell'ambito delle nuove metodologie didattiche per la costruzione di una didattica sempre più per competenze ha come finalità il supporto ai docenti nella costruzione e nella realizzazione di percorsi didattici ed educativi finalizzati al raggiungimento dei Traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze chiave di matrice europea, per la costruzione di una scuola che sia sempre inclusiva, sostenibile, innovativa e sicura come previsto dal PNNR Italia Domani.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DISABILITA' : UN MONDO DA SCOPRIRE



Il percorso di formazione previsto nasce dall'esigenza di rendere sempre più efficace il percorso didattico ed educativo dei numerosi alunni affetti disabili che frequentano il nostro Istituto, tenuto conto delle numerose variabili presenti nel mondo della disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE : COSTRUIAMO INSIEME!

La scelta del percorso nasce dalla necessità di conoscere a fondo la crescita evolutiva e le dinamiche relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti per poter prevenire disagio sociale e devianze, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, dipendenze e poter così prevenire possibili forme di dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Le priorità di formazione sono state individuate attraverso un questionario di ricognizione dei bisogni formativi e attraverso una riflessione portata avanti durante una seduta del Collegio dei Docenti. Le attività scelte mirano alla possibilità di conseguire competenze sempre più solide, da parte dei docenti, per una didattica pienamente inclusiva e in linea con lo stile educativo degli studenti in modo tale da conseguire pienamente le Priorità e i Traguardi emergenti dal RAV che riguardano l'innalzamento dei livelli nelle prove INVALSI e il conseguimento di competenze di cittadinanza sempre più solide.



Piano di formazione del personale ATA

DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da individuare

PRIMO SOCCORSO E ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da individuare

SICUREZZA E SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da individuare